VANGELO DI GESU' CRISTO
(prima parte di cinque)

... C'ERA UN SACERDOTE* DI NOME ZACCARIA,* IL QUALE AVEVA IN MOGLIE UNA DISCENDENTE DI ARONNE,* DI NOME ELISABETTA.*

ERANO GIUSTI* DAVANTI A DIO, MA NON AVEVANO FIGLI PERCHE' ELISABETTA ERA STERILE E TUTTI E DUE ERANO AVANTI NEGLI ANNI.

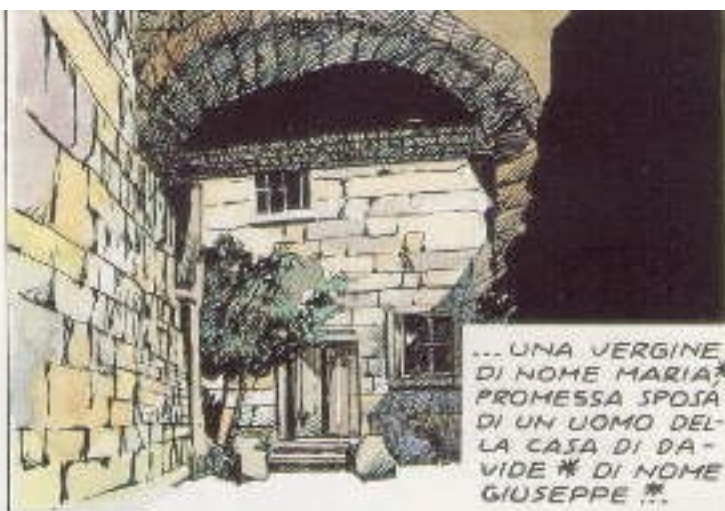
NE AVRAI GIOIA E VANTO, E MOLTI SI RALLEGRERAN-NO DELLA SUA NASCITA. SARA' COLMO DI SPIRITO SANTO * FIN DAL SENO DI SUA MADRE.

EGLI PRECEDERA' IL SIGNORE CON LO SPIRITO E LA POTEN-ZA DI ELIA,* E PRE-PARERA' IL POPOLO ALLA SUA VE-NUTA.

COME POSSO CREDERTI? IO E MIA MOGLIE SIAMO VEC-CHI!

IO SONO GABRIELE * E STO DI-NANZI A DIO E SONO STATO MANDATO A POR-TARTI QUESTO LIETO AN-NUNCIO.* MA TU NON HAI CREDUTO ALLE MIE PARO-LE, PERCIO' NON POTRAI PARLARE FINCHE' TUO FIGLIO NON NASCERA'!

IL POPOLO CHE ATTENDEVA ZACCARIA, STUPITO DEL SUO INDUGIARE NEL SANTUARIO, QUANDO LO VIDE USCIRE FACENDO CENNI MA RESTANDO MUTO, CAPI' CHE GLI ERA ACCADUTO QUALCO-SA DI SOPRANNATURALE.

SEI MESI DOPO, IN UNA CITTA' DELLA GALILEA * CHIAMATA NAZARET... *

...UNA VERGINE DI NOME MARIA * PROMESSA SPOSA DI UN UOMO DELLA CASA DI DAVIDE * DI NOME GIUSEPPE *...

...EBBE UN'APPARIZIONE.
RALLEGRATI, MARIA, IL SIGNORE E' CON TE!

MARIA SI TURBO'.
NON TEMERE, PERCHE' HAI TROVATO GRAZIA * PRESSO DIO. AVRAI UN FIGLIO, E LO CHIAMERAI GESU'. SARA' GRANDE E IL SUO REGNO NON AVRA' MAI FINE.
COM'E' POSSIBILE? NON CONOSCO UOMO.

LO SPIRITO SANTO SCENDERA' IN TE. SU TE STENDERA' LA SUA OMBRA LA POTENZA DELL'ALTISSIMO. VEDI: ANCHE ELISABETTA, TUA PARENTE, NELLA SUA VECCHIAIA HA CONCEPITO UN FIGLIO. NULLA E' IMPOSSIBILE A DIO!

ECCO LA SERVA DEL SIGNORE: SI FACCIA DI ME SECONDO LA TUA PAROLA.

MARIA SI MISE IN VIAGGIO E RAGGIUNSE IN FRETTA LA CITTA' DELLA GIUDEA * DOVE ABITAVA ELISABETTA.
BENEDETTA TU FRA LE DONNE, E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO SENO!
A CHE DEBBO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA A ME? ECCO, APPENA HO UDITO LA TUA VOCE, IL BAMBINO HA SOBBALZATO DI GIOIA NEL MIO GREMBO!
BEATA TE, O MARIA, CHE HAI CREDUTO NELLA PAROLA DI DIO*!
LA MIA ANIMA MAGNIFICA IL SIGNORE, E IL MIO SPIRITO ESULTA IN DIO MIO SALVATORE, PERCHE' HA POSATO GLI OCCHI SULLA SUA UMILE SERVA.
SÌ, D'ORA IN POI TUTTE LE GENERAZIONI * MI CHIAMERANNO BEATA, POICHE' L'ONNIPOTENTE * HA FATTO IN ME GRANDI COSE!

ELISABETTA DIEDE ALLA LUCE UN FIGLIO. I VICINI E I PARENTI VENNERO A RALLEGRARSI CON LEI PER L'INSPERATO DONO DEL SIGNORE.
CHIAMIAMOLO ZACCARIA, COME SUO PADRE.
NO, SI CHIAMERA' GIOVANNI! *
NON C'E' NESSUNO DELLA TUA PARENTELA CHE SI CHIAMI COSI'.
ALLORA ZACCARIA, CHE ERA ANCORA MUTO, SCRISSE SU UNA TAVOLETTA: *
IL SUO NOME É GIOVANNI
IN QUELL'ISTANTE RIEBBE LA PAROLA.
BENEDETTO IL SIGNORE DIO D'ISRAELE! *
TU, BAMBINO, SARAI CHIAMATO PROFETA * DELL'ALTISSIMO, PERCHE' PREPARERAI LA STRADA AL MESSIA! *

COME PREANNUNCIATO DALL'ANGELO, MARIA SI TROVO' INCINTA PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO.

PRIMA CHE ANDASSERO A VIVERE INSIEME, GIUSEPPE CONOBBE LA CONDIZIONE DELLA PROPRIA SPOSA.

L'UOMO ERA INCREDULO E AGITATO DA CONTRASTANTI SENTIMENTI.

ALLORA UN ANGELO GLI APPARVE IN SOGNO.

GIUSEPPE, NON TEMERE DI PRENDERE CON TE MARIA, PERCHE' QUEL CHE E' GENERATO IN LEI VIENE DALLO SPIRITO SANTO.

ELLA DARA' ALLA LUCE UN FIGLIO E TU LO CHIAMERAI GESU; PERCHE' SARA' LUI A SALVARE IL MONDO DAI SUOI PECCATI.

QUANDO ERA GOVERNATORE * DELLA SIRIA * QUIRINO, * UN EDITTO * DELL'IMPERATORE AUGUSTO * ORDINO' IL CENSIMENTO *.

GIUSEPPE SI RECO' IN GIUDEA, A BETLEMME, * SUA CITTA' DI ORIGINE, PER FARSI REGISTRARE CON LA PROPRIA SPOSA.

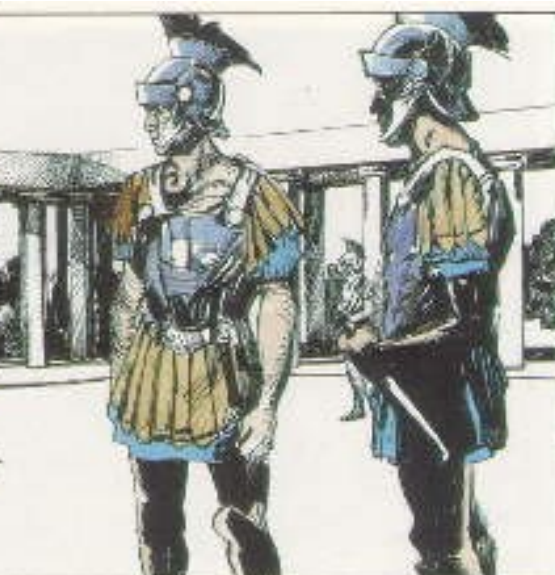
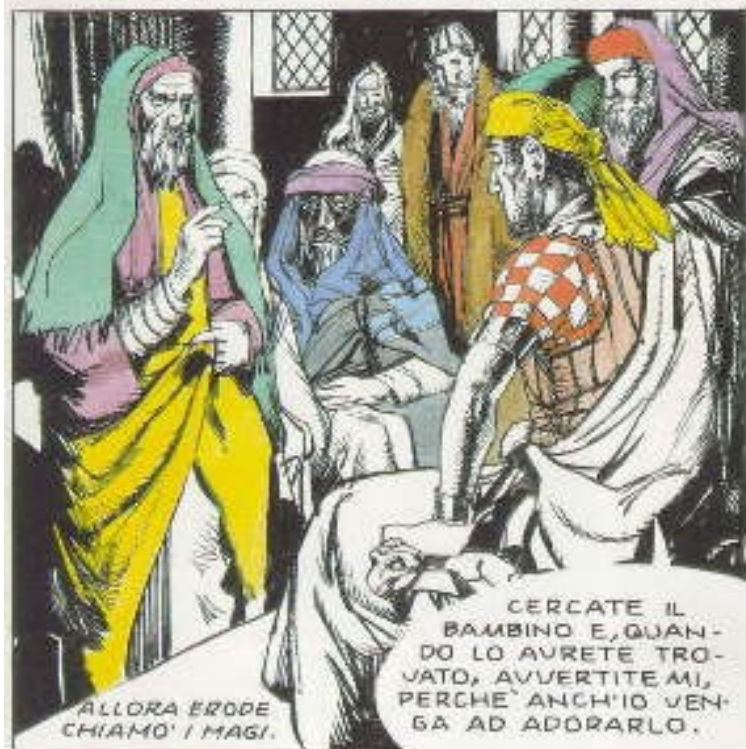
C'ERANO NEI DINTORNI DEI PASTORI, CHE VEGLIAVANO IL LORO GREGGE. SU DI ESSI DISCESE UN ANGELO DEL SIGNORE.

GIOITE: OGGI NELLA CITTA' DI DAVIDE * E' NATO IL MESSIA SALVATORE.

ANDATE! TROVERETE UN BAMBINO AVVOLTO IN FASCE, CHE GIACE IN UNA MANGIATOIA.

"GLORIA A DIO NEL PIU' ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTA'".

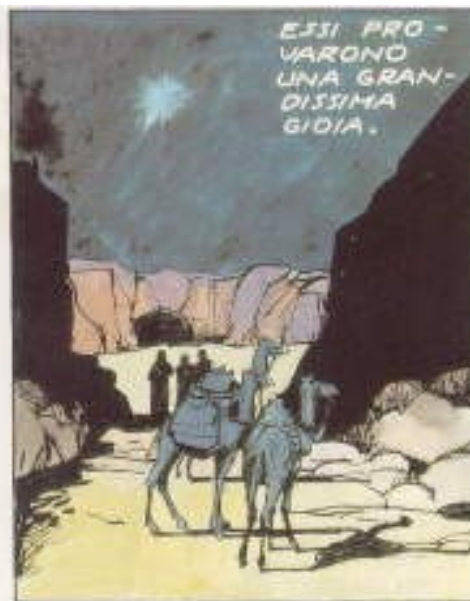
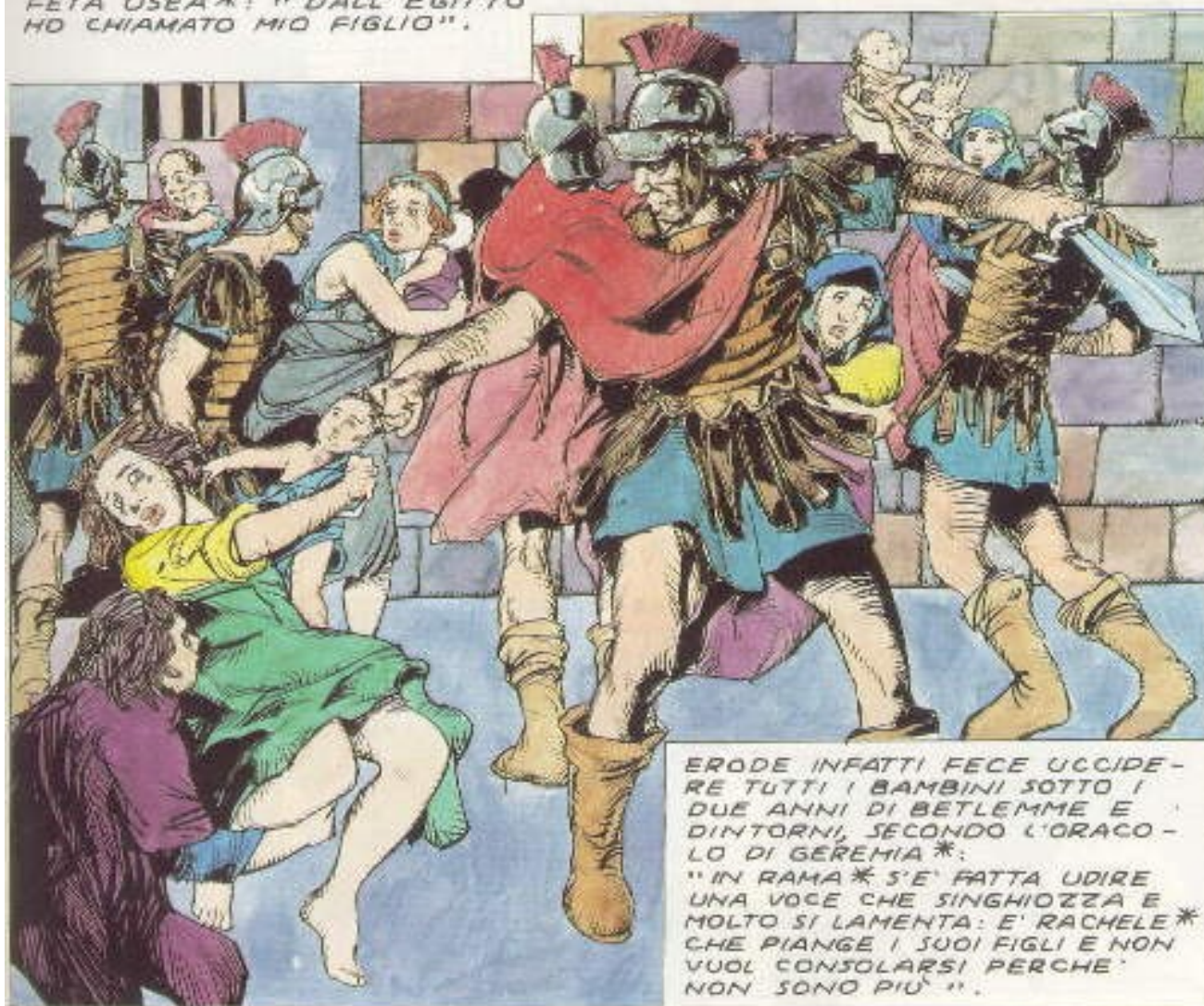
IL BAMBINO FU CHIAMATO GESU' COME ERA STATO INDICATO DALL'ANGELO, E FU PORTATO A GERUSALEMME PER ESSERE CONSACRATO A DIO.
C'ERA A GERUSALEMME UN VECCHIO DI NOME SIMEONE.* LO SPIRITO SANTO GLI AVEVA RIVELATO CHE NON SAREBBE MORTO PRIMA DI AVER CONTEMPLATO IL MESSIA.
QUANDO GIUSEPPE E MARIA ARRIVARONO AL TEMPIO...
ADESSO, O SIGNORE, LASCIA ANDARE * IL TUO SERVO IN PACE * ...
...PERCHE' I MIEI OCCHI HAN VISTO LA TUA SALVEZZA.
EGLI E' QUI PER LA ROVINA E LA RISURREZIONE DI MOLTI, SEGNO DI CONTRADDIZIONE *. E ANCHE A TE UNA SPADA TRAFIGGERA' L'ANIMA!

SEGUENDO UNA STELLA, * ALCUNI MAGI * GIUNSERO DA ORIENTE A GERUSALEMME.
DOV'E' IL NEONATO RE DEI GIUDEI? *
ABBIAMO VISTO SORGERE UNA STELLA E SIAMO VENUTI AD ADORARLO.
ERODE IL GRANDE, ALLARMATO PER LE SORTI DEL SUO TRONO, CHIESE AI SACERDOTI E AGLI SCRIBI * DOVE SAREBBE DOVUTO NASCERE IL MESSIA.
A BETLEMME, COME HA SCRITTO IL PROFETA MICHEA. *
ALLORA ERODE CHIAMO' I MAGI.
CERCATE IL BAMBINO E, QUANDO LO AVRETE TROVATO, AVVERTITEMI, PERCHE' ANCH'IO VENGA AD ADORARLO.
UDITO IL RE, ESSI PARTIRONO.
ED ECCO LA STELLA, CHE AVEVANO VEDUTA AL SUO SORGERE, LI PRECEDEVA...

...FINCHE' GIUNSE E SI
FERMO' SUL LUOGO IN
CUI ERA GESU'.

ESSI PRO-
VARONO
UNA GRAN-
DISSIMA
GIOIA.

ADORARONO A
LUNGO IL BAM-
BINO ...

... E GLI OFFRIRONO
IN DONO ORO, INCEN-
SO E MIRRA*.

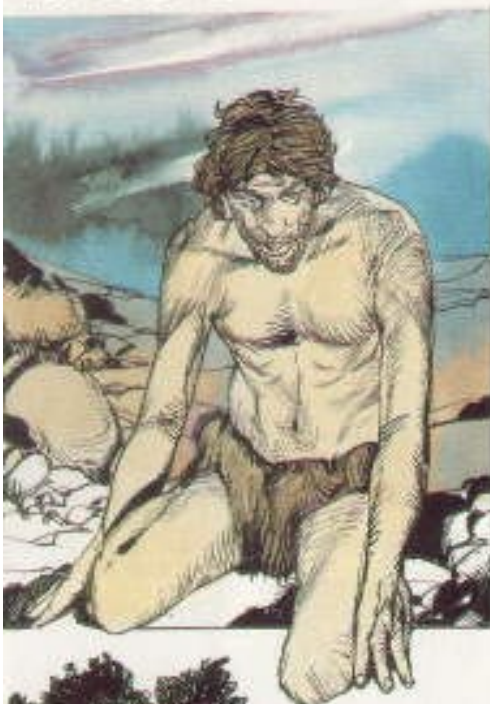
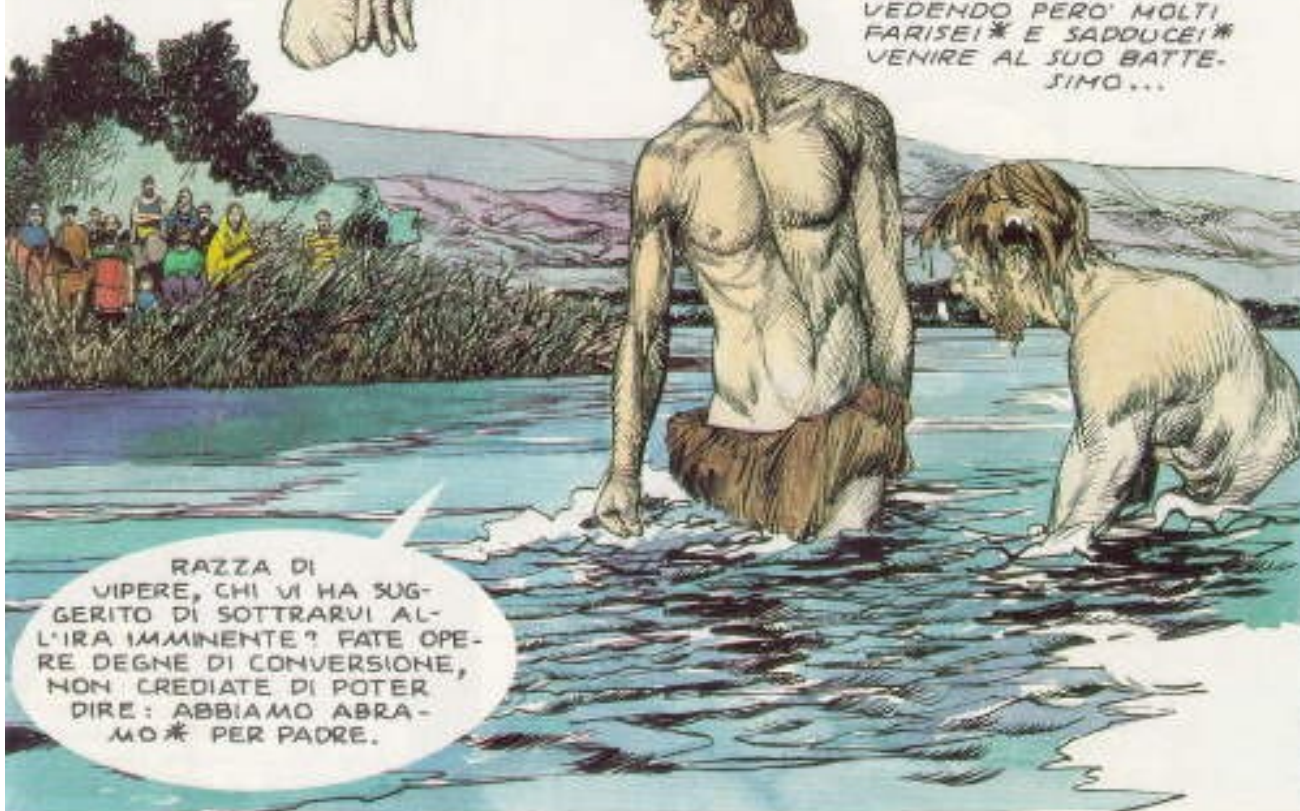
AVVERTITI IN SOGNO DI
NON INFORMARE ERODE,
FECERO RITORNO AL LORO
PAESE PER UN'ALTRA VIA.

UN ANGELO APPARVE A GIUSEPPE.
FUGGI IN EGITTO*, PERCHE' ERODE STA CERCANDO GESU' PER UCCIDERLO!
COSI'...
...SI ADEMPIVA CIO' CHE IL SIGNORE AVEVA DETTO PER MEZZO DEL PROFETA OSEA*: "DALL'EGITTO HO CHIAMATO MIO FIGLIO".
ERODE INFATTI FECE UCCIDERE TUTTI I BAMBINI SOTTO I DUE ANNI DI BETLEMME E DINTORNI, SECONDO L'ORACOLO DI GEREMIA*:
"IN RAMA* S'E' FATTA UDIRE UNA VOCE CHE SINGHIOZZA E MOLTO SI LAMENTA: E' RACHELE* CHE PIANGE I SUOI FIGLI E NON VUOL CONSOLARSI PERCHE' NON SONO PIU'".

TEMPO DOPO IN EGITTO...
TORNA PURE IN TERRA D'ISRAELE,* PERCHE' RE ERODE E' MORTO.

MA GIUSEPPE, SAPUTO CHE ARCHELAO * GOVERNAVA IN GIUDEA AL POSTO DEL PADRE...

...EBBE PAURA A TORNARVI E SI RITIRO' IN GALILEA, ANDANDO A STABILIRSI A NAZARET.

SI ADEMPIVA LA PROFEZIA: "SARA' CHIAMATO NAZARENO * ".

OGNI ANNO, GIUSEPPE E MARIA ANDAVANO A GERUSALEMME PER LA FESTA DI PASQUA*. QUANDO GESU' EBBE DODICI ANNI, VI SALIRONO CON LUI.
TRASCORSA LA FESTA, EGLI RIMASE SENZA CHE I SUOI GENITORI SE NE ACCORGESSERO.
ESSI TORNARONO A CERCARLO...
...E LO TROVARONO NEL TEMPIO CHE DISCUTEVA IN MEZZO AI DOTTORI ...
...STUPITI DELLA SUA INTELLIGENZA.
FIGLIO MIO, PERCHE' CI HAI FATTO COSI'? TUO PADRE ED IO TI CERCAVAMO ANGOSCIATI!"
PERCHE' MI CERCAVATE? NON SAPEVATE CHE IO DEVO OCCUPARMI DELLE COSE DEL PADRE MIO?
TORNO' A NAZARET. SUA MADRE SERBAVA TUTTE QUESTE COSE NEL SUO CUORE E GESU' CRESCEVA IN SAPIENZA, ETA' E GRAZIA DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI.

NELL'ANNO DECIMOQUINTO DELL'IMPERO DI TIBERIO CESARE*, MENTRE PONZIO PILATO* ERA GOVERNATORE DELLA GIUDEA ED ERODE* TETRARCA* DELLA GALILEA, ESSENDO SOMMI SACERDOTI ANNA* E CAIFA,* LA PAROLA DI DIO SCESE SU GIOVANNI, FIGLIO DI ZACCARIA, NEL DESERTO.
EGLI PERCORSE TUTTA LA REGIONE DEL GIORDANO*, PREDICANDO UN BATTESIMO DI PENTIMENTO PER IL PERDONO DEI PECCATI, SECONDO QUANTO E' SCRITTO NEL LIBRO DEGLI ORACOLI* DEL PROFETA ISAIA*.
VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: PREPARATE LA STRADA DEL SIGNORE, SPIANATE I SUOI SENTIERI. OGNI UOMO VEDRA' LA SALVEZZA DI DIO.'
VEDENDO PERO' MOLTI FARISEI* E SADDUCEI* VENIRE AL SUO BATTESIMO...
RAZZA DI VIPERE, CHI VI HA SUGGERITO DI SOTTRARVI ALL'IRA IMMINENTE? FATE OPERE DEGNE DI CONVERSIONE, NON CREDIATE DI POTER DIRE: ABBIAMO ABRAMO* PER PADRE.

GIA' LA SCURE E' POSTA ALLE RADICI: OGNI ALBERO CHE NON PRODUCE BUONI FRUTTI SARA' TAGLIATO E BUTTATO NEL FUOCO.*
MAESTRO*, CHE DOBBIAMO FARE?
CHI HA DUE TUNICHE NE DIA UNA A CHI NON NE HA, E CHI HA DA MANGIARE FACCIA ALTRETTANTO.
VOI PUBBLICANI* NON ESIGETE NULLA DI PIU' DI QUANTO VI E' STATO FISSATO.
E NOI?
NON MOLESTATE NESSUNO, AGITE CON GIUSTIZIA E ACCONTENTATEVI DELLE VOSTRE PAGHE.
POICHE' IL POPOLO ERA IN ATTESA E TUTTI SI DOMANDAVANO IN CUOR LORO SE GIOVANNI FOSSE IL CRISTO*...
IO VI BATTEZZO CON L'ACQUA MA VIENE UNO CHE E' PIU' POTENTE DI ME AL QUALE IO NON SON DEGNO NEPPURE DI SLACCIARE I LEGACCI DEI SUOI SANDALI. EGLI VI BATTEZZERA' NELLO SPIRITO SANTO E NEL FUOCO.

ED ECCO SI PRESENTO' GESU': DALLA GALILEA VENNE AL GIORDANO DA GIOVANNI PER ESSERE BATTEZZATO.
SONO IO CHE AVREI BISOGNO DI ESSERE PURIFICATO DA TE E TU VIENI DA ME?
LASCIA FARE PER ORA...
...CONVIENE CHE COSI' ADEMPIAMO AD OGNI GIUSTIZIA.
QUANDO GESU' USCI' DALL'ACQUA, SI APRIRONO I CIELI...
QUESTO E' IL MIO FIGLIO DILETTO NEL QUALE MI SONO COMPIACIUTO.

GESU' RIPARTI' DALLE RIVE DEL GIORDANO E FU CONDOTTO DALLO SPIRITO NEL DESERTO* PER ESSERE TENTATO* DAL DEMONIO*.
DOPO AVERE DIGIUNATO* QUARANTA GIORNI...
SE TU SEI FIGLIO DI DIO, ORDINA CHE QUESTE PIETRE DIVENTINO PANI.
E' SCRITTO: "L'UOMO NON VIVE DI SOLO PANE, MA DI OGNI PAROLA CHE ESCE DALLA BOCCA DI DIO".

DI NUOVO IL DEMONIO LO PORTÒ SU UN MONTE ALTISSIMO E GLI MOSTRÒ TUTTI I REGNI DEL MONDO

SE MI ADORERAI, TUTTO QUESTO SARÀ TUO.

VATTENE, SATANA, POICHÉ STA SCRITTO: "ADORA IL SIGNORE DIO TUO E A LUI SOLO RENDI CULTO".

DOPO AVER ESAURITO TUTTE LE FORME DI TENTAZIONE, IL DIAVOLO LO LASCIO', E GESU' RITORNO' DOV'ERA GIOVANNI.
ECCO L'AGNELLO DI DIO*, CHE TOGLIE I PECCATI* DEL MONDO.

DUE SUOI DISCEPOLI*, UDITOLO PARLARE COSI'...
MAESTRO, DOVE ABITI?
VENITE E VEDRETE.

UNO DEI DUE ERA ANDREA*, IL QUALE, IL MATTINO SEGUENTE, INCONTRO' SUO FRATELLO SIMONE*.

ABBIAMO TROVATO IL MESSIA.

LO CONDUSSE DA LUI.
TU SEI SIMONE, IL FIGLIO DI GIOVANNI. TI CHIAMERAI PIETRO*.

L'INDOMANI, GESU' DECISE DI PARTIRE PER LA GALILEA.

PER VIA INCONTRO' FILIPPO.*
SEGUIMI.
FILIPPO INCONTRO' NATANAELE.*
ABBIAMO TROVATO COLUI DEL QUALE HANNO SCRITTO MOSE'* E I PROFETI:* E' GESU' DI NAZARET.
DA NAZARET PUO' VENIRE QUALCOSA DI BUONO?
VIENI E VEDI.
ECCO UN UOMO SENZA FALSITA'.
COME FAI A CONOSCERMI?
PRIMA CHE FILIPPO TI INCONTRASSE, TI HO VISTO QUANDO ERI SOTTO IL FICO.
MAESTRO, TU SEI VERAMENTE IL FIGLIO DI DIO!*
PERCHE' TI HO VISTO SOTTO IL FICO, TU CREDI? VEDRAI COSE MAGGIORI DI QUESTA!
IN VERITA' VI DICO: VEDRETE IL CIELO APERTO E GLI ANGELI DI DIO SALIRE E SCENDERE SOPRA IL FIGLIO DELL'UOMO.*

L'UOMO ASSAGGIO' L'ACQUA CAMBIATA IN VINO E SI RIVOLSE ALLO SPOSO...

TUTTI SERVONO PER PRIMO IL VINO BUONO, QUANDO I COMMENSALI NON SONO ANCORA BRILLI; TU INVECE HAI CONSERVATO IL VINO BUONO FINO AD ORA.

LA PASQUA ERA VICINA E
GESU' SALI' A GERUSALEMME.
TROVO' IL TEMPIO INVASO
DAI MERCANTI E DAI
CAMBIAVALUTE.
FECE UNA SFERZA
DI CORDE...

VIA DI QUI QUESTA ROBA!
STA SCRITTO: "LA MIA CASA SARA' CHIAMATA CASA DI PREGHIERA"...
...VOI INVECE NE FATE UN COVO DI LADRI!
ALLORA I GIUDEI INTERVENNERO.
COSA TI AUTORIZZA AD AGIRE COSI'?
DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO E IN TRE GIORNI LO FARO' RISORGERE.
CI SONO VOLUTI QUARANTASEI ANNI PER COSTRUIRE QUESTO TEMPIO E TU LO FARAI RISORGERE IN TRE GIORNI?
MA EGLI PARLAVA DEL TEMPIO DEL SUO CORPO. * QUANDO POI FU RISUSCITATO DAI MORTI, * I SUOI DISCEPOLI SI RICORDARONO DI QUESTO E CAPIRONO QUELLO CHE VOLEVANO DIRE LE SUE PAROLE.

MENTRE ERA A GERUSALEMME, MOLTI CREDETTERO IN LUI VEDENDO I SEGNI* CHE COMPIVA. MA GESU' NON SI FIDAVA DI LORO PERCHE' LEGGEVA NEL CUORE DEGLI UOMINI.

TRA I FARISEI C'ERA UN UOMO, DI NOME NICODEMO,* UN'AUTORITA' TRA I GIUDEI. VENNE DI NOTTE DA LUI.
SAPPIAMO CHE TU SEI VENUTO DA PARTE DI DIO COME UN MAESTRO. NESSUNO INFATTI PUO' FARE QUELLO CHE FAI TU SE DIO NON E' CON LUI.

IN VERITA' IO TE LO DICO: NESSUNO PUO' VEDERE IL REGNO DI DIO SE NON NASCE DI NUOVO DALL'ALTO
COME PUO' UN UOMO RINASCERE* QUANDO E' GIA' VECCHIO? PUO' FORSE RIENTRARE NEL SENO DELLA MADRE?

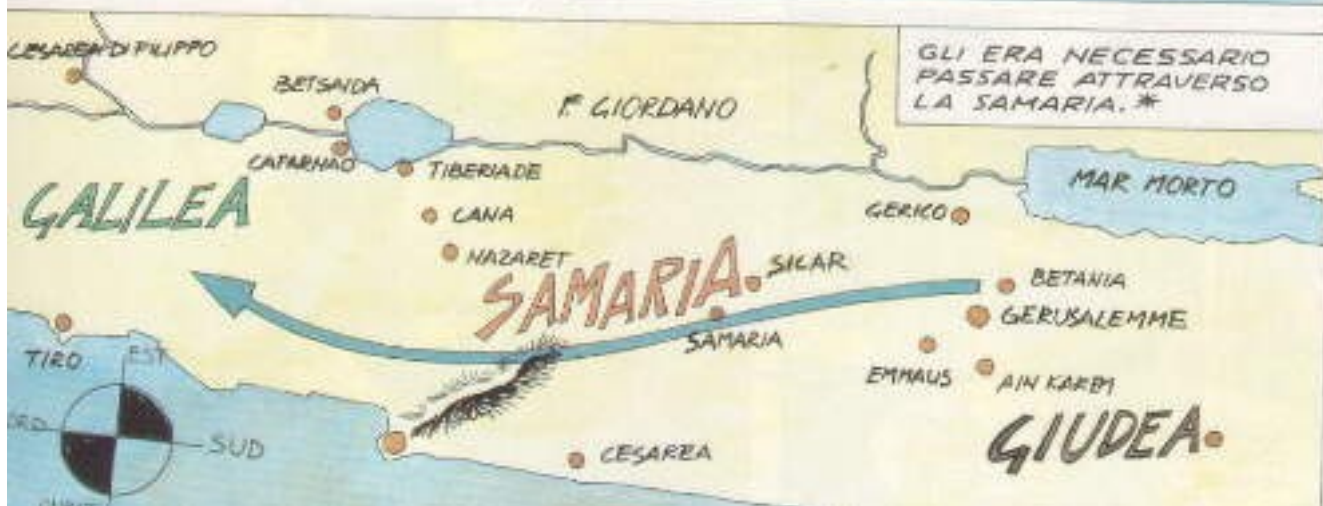
IN VERITA' TI DICO: SE UNO NON NASCE DA ACQUA E DA SPIRITO,* NON PUO' ENTRARE NEL REGNO DI DIO. QUEL CHE NASCE DALLA CARNE E' CARNE,* E QUEL CHE NASCE DALLO SPIRITO E' SPIRITO.
NON COMPRENDO.

NON MERAVIGLIARTI. SE VI HO PARLATO DELLE COSE DELLA TERRA E NON CREDETE, COME CREDERETE SE VI PARLERO' DELLE COSE DEL CIELO?

INTANTO ERODE ANTIPA,* CHE GIOVANNI BIASIMAVA PERCHE' CONVIVEVA CON ERODIADE,* MOGLIE DI SUO FRATELLO FILIPPO,* E PER ALTRI DELITTI...
NON TI E' PERMESSO TENERLA!

...LO FECE ARRESTARE.

QUANDO IL BATTISTA FU INCARCERATO, GESU' LASCIO' LA GIUDEA E TORNO' IN GALILEA.
I TEMPI SONO COMPIUTI, IL REGNO DI DIO E' VICINO: PENTITEVI E CREDETE NEL VANGELO.*

GLI ERA NECESSARIO PASSARE ATTRAVERSO LA SAMARIA.*
BETSAIDA
F. GIORDANO
CAFARNAO
TIBERIADE
GALILEA
CANA
NAZARET
SAMARIA
SICAR
MAR MORTO
GERICO
BETANIA
GERUSALEMME
SAMARIA
EMMAUS
AIN KAREM
GIUDEA
TIRO
EST
SUD
CESAREA

GIUNTO NELLA CITTA' DI SICAR*, MENTRE I SUOI DISCEPOLI ERANO ANDATI A FARE PROVVISTE ...
DAMMI DA BERE.
COME MAI TU, CHE SEI GIUDEO, CHIEDI DA BERE A UNA SAMARITANA*?
I GIUDEI INFATTI ERANO IN PESSIMI RAPPORTI CON I SAMARITANI.
SE TU SAPESSI CHI E' COLUI CHE TI CHIEDE DA BERE, TU STESSA GLIENE AVRESTI CHIESTO ED EGLI TI AVREBBE DATO ACQUA VIVA.
SIGNORE, NON HAI UN MEZZO DA ATTINGERE, DOVE PRENDI TU L'ACQUA VIVA? SARESTI PIU' GRANDE DEL NOSTRO PADRE GIACOBBE*, CHE SCAVO' QUESTO POZZO?
CHIUNQUE BEVA DI QUEST'ACQUA AVRA' ANCORA SETE ...
...CHI BERRA' L'ACQUA CHE IO GLI DARO' NON AVRA' PIU' SETE IN ETERNO.
DAMMI ALLORA DI QUEST'ACQUA, COSI' NON DOVRO' PIU' VENIRE AD ATTINGERNE FIN QUI!
VA' A CHIAMARE TUO MARITO.
IO NON HO MARITO.

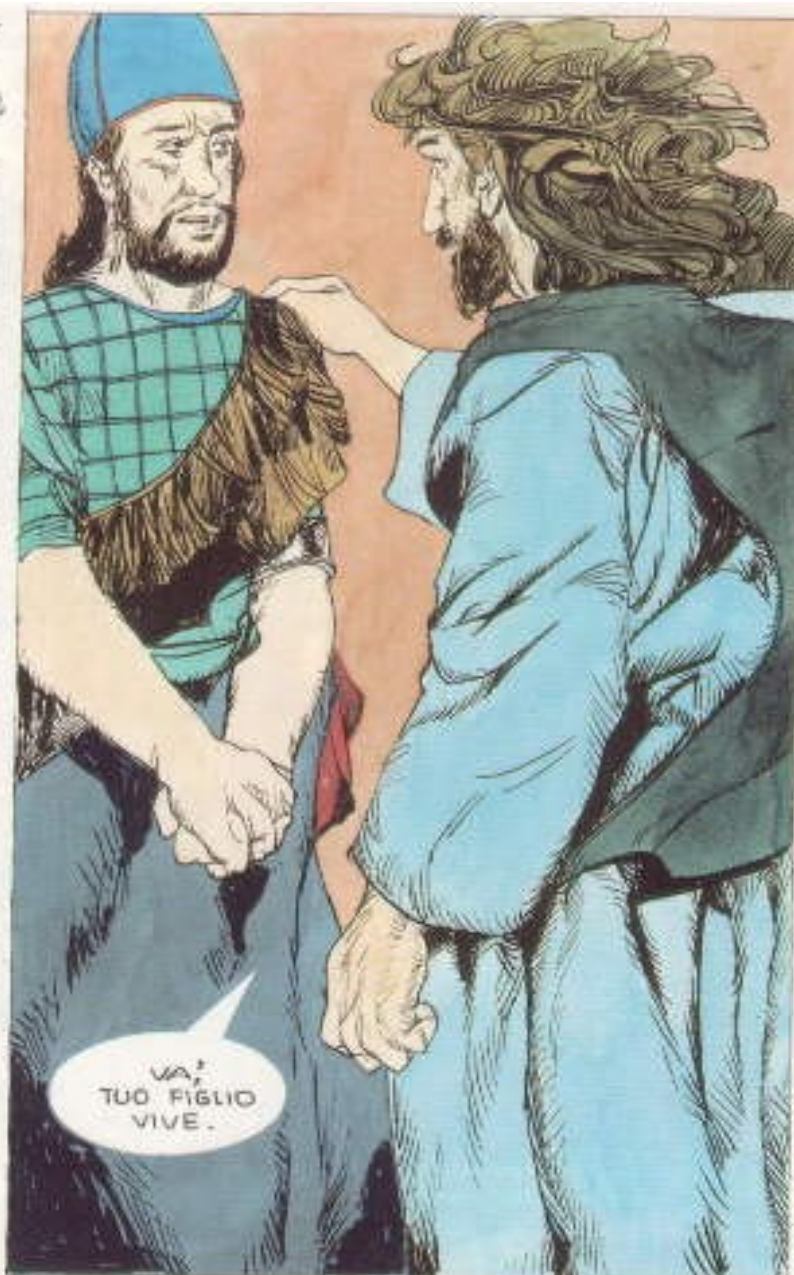
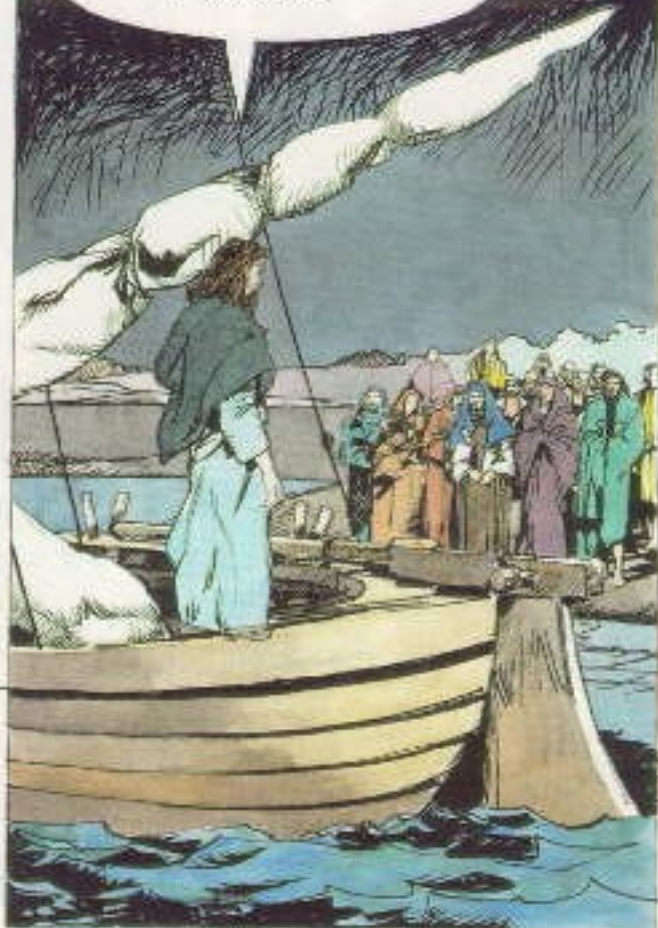
HAI DETTO BENE: INFATTI NE HAI AVUTI CINQUE, E QUELLO CHE HAI ADESSO NON E' TUO MARITO.
SIGNORE, VEDO CHE TU SEI UN PROFETA.

I NOSTRI PADRI ADORAVANO SU QUESTO MONTE *, MA VOI DITE CHE SI DEVE FARLO SOLO A GERUSALEMME.
CREDIMI, DONNA, VIENE L'ORA IN CUI NÈ SU QUESTO MONTE NÈ A GERUSALEMME ADORERETE IL PADRE. DIO E' SPIRITO, DEVE ESSERE ADORATO IN SPIRITO E VERITA'.

SO CHE IL MESSIA DEVE VENIRE AD ANNUNCIARCI QUESTE COSE.
SONO IO IL MESSIA, IO CHE TI PARLO.

LA DONNA LASCIO' LI' LA BROCCA E CORSE IN CITTA'.

VENITE A VEDERE UN UOMO CHE MI HA DETTO TUTTO QUELLO CHE HO FATTO! CHE SIA LUI IL MESSIA?
USCIRONO ALLORA DALLA CITTA' E ANDAVANO DA LUI.

GIUNTO A CANA DI GALILEA, UN FUNZIONARIO DI ERODE ANTIPA GLI ANDÒ INCONTRO SUPPLICANDOLO DI SALVARGLI IL FIGLIO, CHE ERA GRAVEMENTE AMMALATO A CAFARNAO.*
SE NON VEDETE SEGNI E PRODIGI, VOI NON CREDETE.
SIGNORE, VIENI, PRIMA CHE IL MIO BAMBINO MUOIA!
VA', TUO FIGLIO VIVE.
QUELL'UOMO CREDETTE E, MENTRE SCENDEVA A CAFARNAO...
TUO FIGLIO E' SALVO!
IERI, UN'ORA DOPO MEZZOGIORNO, LA FEBBRE L'HA LASCIATO!
PROPRIO IN QUELL'ORA, GESÙ GLI AVEVA DETTO: "TUO FIGLIO VIVE".

LASCIATA NAZARET, GESU' VENNE A RISIEDERE A CAFARNAO, IN RIVA AL LAGO DI GENESARET,* NELLA REGIONE DI ZABULON* E DI NEFTALI*.
COSI' SI ADEMPIVA L'ORACOLO DEL PROFETA ISAIA:
"TERRA DI ZABULON E TERRA DI NEFTALI, GALILEA DEI PAGANI, IL POPOLO CHE STAVA NELLE TENEBRE HA VEDUTO UNA GRAN LUCE; PER QUELLI CHE ABITAVANO NELLE OSCURE ZONE DELLA MORTE SI E' LEVATA UNA LUCE".
DA ALLORA COMINCIO' A PREDICARE.
PENTITEVI, PERCHE' IL REGNO DEI CIELI E' VICINO.

Fine prima parte

VANGELO DI GESU' CRISTO
(seconda parte di cinque)

ERA IN UNA CASA DI CAFARNAO QUANDO, NON POTENDOGLI PORTARE DAVANTI UN PARALITICO A CAUSA DELLA FOLLA...

...FATTA UNA APERTURA...

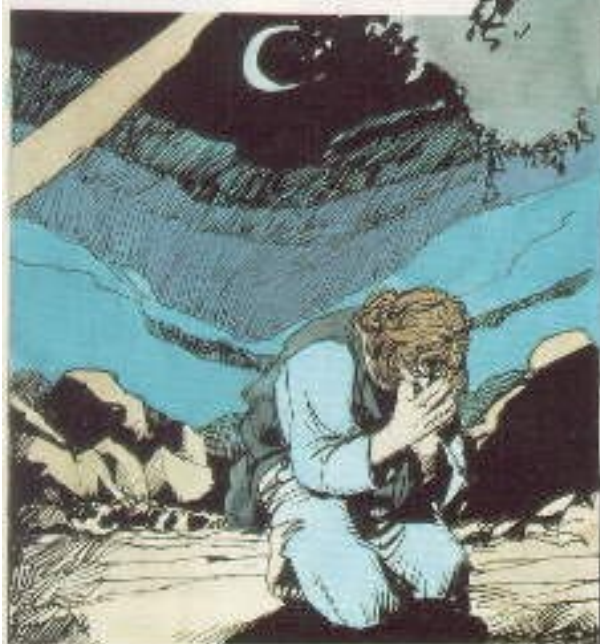
...GLIELO CALARONO DAL TETTO.

VISTA LA LORO FEDE...
FIGLIOLO, TI SONO PERDONATI I TUOI PECCATI.*
ALCUNI SCRIBI PENSAVANO IN CUOR LORO...
COME FA QUEST'UOMO A PARLARE COSÌ?... BESTEMMIA.!
CHI PUÒ ASSOLVERE I PECCATI, SE NON DIO SOLO?
GESÙ LEGGEVA NEI LORO PENSIERI.
PERCHÈ RAGIONATE COSÌ? È PIÙ FACILE DIRE AL PARALITICO: TI SONO PERDONATI I TUOI PECCATI, O DIRGLI: ALZATI E CAMMINA? ORA, PERCHÈ SAPPIATE CHE IL FIGLIO DELL'UOMO HA IL POTERE DI RIMETTERE I PECCATI SULLA TERRA...
...IO DICO A TE: ALZATI E CAMMINA!
E IL PARALITICO SI ALZÒ.
NON ABBIAMO MAI VISTO UNA COSA SIMILE!

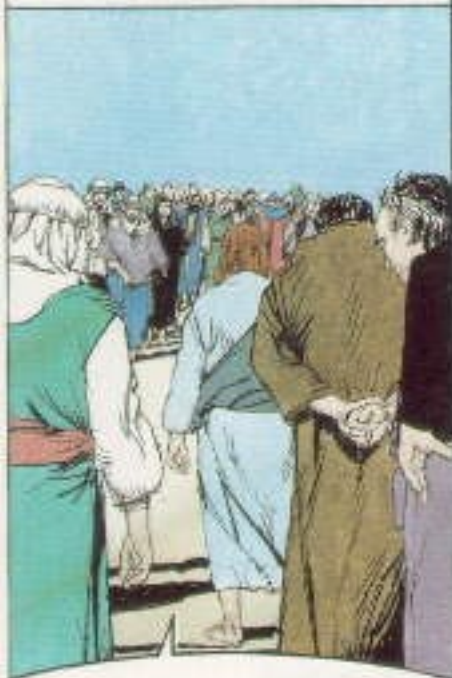
USCITO DI LA, GESU' VIDE, SEDUTO AL BANCO DELLE IMPOSTE, UN UOMO CHIAMATO MATTEO...
SE-GUIMI.
E LUI, ALZATOSI, LO SEGUI'.
MENTRE ERANO A TAVOLA, IN CASA DI MATTEO...
PERCHE' IL VOSTRO MAESTRO BANCHETTA CON I PECCATORI?
AVENDO SENTITO...
NON SONO I SANI CHE HANNO BISOGNO DEL MEDICO, MA I MALATI. NON SONO VENUTO A CHIAMARE I GIUSTI, MA I PECCATORI.

IN GIORNO DI SABATO, GESU' PASSAVA PER I CAMPI DI GRANO, E I SUOI DISCEPOLI NE MANGIAVANO.
DEI FARISEI LI VIDERO...
ECCO, I TUOI DI-SCEPOLI FANNO CIO' CHE NON E' LECITO FARE DI SABATO!
NON AVETE LETTO CIO' CHE FE-CE DAVIDE QUANDO LUI E I SUOI COMPAGNI EBBERO FAME?
"ENTRO' NELLA CA-SA DI DIO E MANGIO' I PANI DEL-L'OFFERTA*...
... CHE SOLTAN-TO AI SACERDO-TI E' LECITO MANGIARE, E NE DIEDE ANCHE AGLI ALTRI".
IL SABATO È FATTO PER L'UOMO, E NON L'UOMO PER IL SABATO!

UN ALTRO SABATO ENTRO' NELLA SINAGOGA. C'ERA UN UOMO CHE AVEVA UNA MANO RATTRAPPITA.
I FARISEI OSSERVAVANO GESU' PER VEDERE SE LO GUARIVA PER POI ACCUSARLO.
IO VI DOMANDO: E' PERMESSO DI SABATO FARE DEL BENE O DEL MALE, SALVARE QUALCUNO O LASCIARLO PERIRE?
STENDI LA MANO.
LA STESE E FU SUBITO GUARITA.
MA I FARISEI, APPENA USCITI, COMPLOTTAVANO CONTRO DI LUI.

IN QUEI GIORNI GESU' SE NE ANDO' SULLA MONTAGNA* E PASSO' TUTTA LA NOTTE A PREGARE DIO.
FATTOSI GIORNO CHIAMO' A SE' I SUOI DISCEPOLI.
NE SCELSE DODICI AI QUALI DIEDE IL NOME DI APOSTOLI: *SIMONE * CHE CHIAMO' PIETRO;* ANDREA* SUO FRATELLO; GIACOMO,* GIOVANNI,* FILIPPO;* BARTOLOMEO,* MATTEO,* TOMMASO,* GIACOMO * FIGLIO DI ALFEO, SIMONE * SOPRANNOMINATO ZELANTE; GIUDA* FIGLIO DI GIACOMO, E GIUDA * ISCARIOTA, CHE POI LO TRADI'. E LI ISTRUIVA.
BEATI I POVERI DI SPIRITO, PERCHE' DI ESSI E' IL REGNO DEI CIELI.

"BEATI GLI AF-
FLITTI, PERCHE'
SARANNO CON-
SOLATI".
"BEATI I MITI, PERCHE'
EREDITERAN-
NO LA TERRA".
BEATI I MISERICOR-
DIOSI, PERCHE' TRO-
VERANNO MISE-
RICORDIA.
"BEATI QUELLI CHE
HANNO FAME E SETE
DI GIUSTIZIA, PERCHE'
SARANNO SAZIATI".
"BEATI I PURI DI
CUORE, * PERCHE'
VEDRANNO DIO".
"BEATI I PACIFICATORI, PERCHE' SA-
RANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO".
PACE
ARMI NO
PACE SI

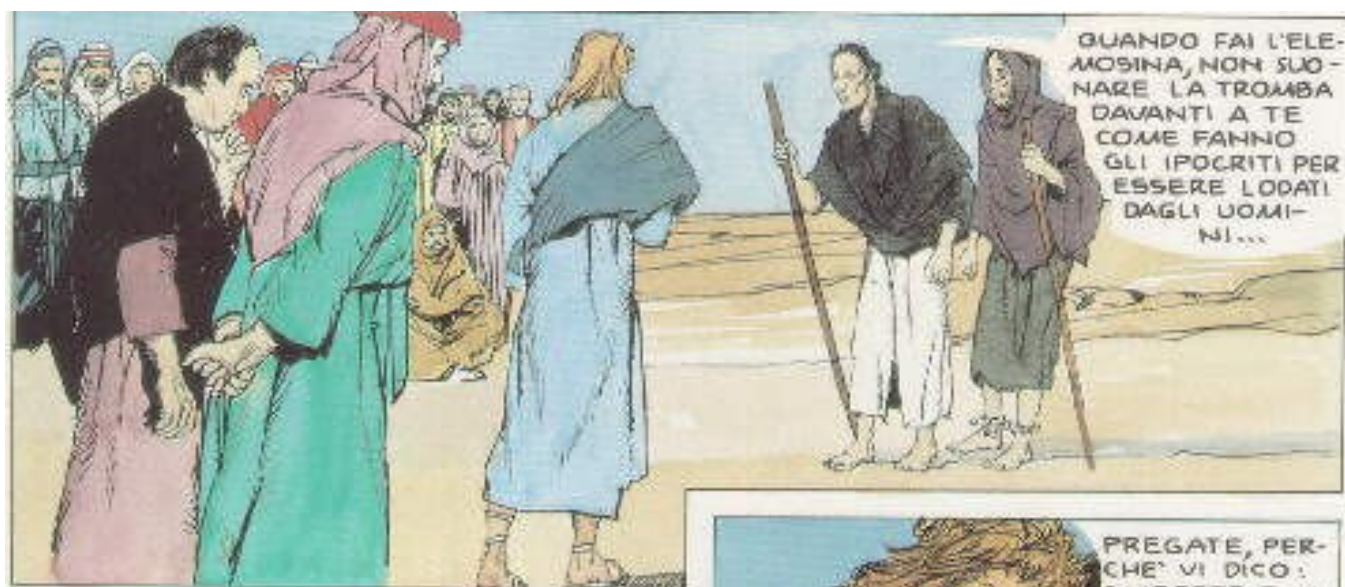
"BEATI I PERSEGUITATI PER AMORE DI GIUSTIZIA,* PERCHE' DI ESSI E' IL REGNO DEI CIELI".
"BEATI VOI, QUANDO VI IN-SULTERANNO, VI PERSEGUITE-RANNO E MENTENDO DI-RANNO OGNI SORTA DI MALE CONTRO DI VOI PER CAUSA MIA".
RALLEGRATEVI ED ESULTATE, PER-CHE' GRANDE E' LA VOSTRA RICOM-PENSA NEI CIELI. COSI' INFATTI HANNO PERSEGUITATO I PRO-FETI PRIMA DI VOI.

LE FOLLE INTANTO VENIVANO A LUI ED EGLI LE ISTRUIVA.

AVETE INTESO DIRE: OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE. IO VI DICO INVECE DI NON OPPORVI AL MALVAGIO...

...MA SE UNO VI PERCUOTE SULLA GUANCIA DESTRA, PRESENTATEGLI ANCHE L'ALTRA.

AVETE INTESO DIRE: AMA IL PROSSIMO TUO E ODIA IL TUO NEMICO.

EBBENE IO VI DICO: AMATE I VOSTRI NEMICI E PREGATE PER I VOSTRI PERSECUTORI.

COSI' SARETE FIGLI DEL PADRE VOSTRO CHE E' NEI CIELI, PERCHE' EGLI FA LEVARE IL SOLE SUI CATTIVI E SUI BUONI. SE INFATTI VOI AMATE QUELLI CHE VI AMANO, CHE RICOMPENSA MERITATE?

QUANDO FAI L'ELEMOSINA, NON SUONARE LA TROMBA DAVANTI A TE COME FANNO GLI IPOCRITI PER ESSERE LODATI DAGLI UOMINI...
...MA FA' IN MODO CHE NON SAPPIA LA TUA SINISTRA CIO' CHE FA LA TUA DESTRA. E IL PADRE TUO CHE VEDE NEL SEGRETO, TI RICOMPENSERA'.
PREGATE, PERCHE' VI DICO: CHIEDETE E VI SARA' DATO, CERCATE E TROVERETE, BUSSATE E VI SARA' APERTO.
MA QUANDO PREGHI, ENTRA NELLA TUA CAMERA E CHIUDI L'USCIO E PREGA POI COSÌ...
PADRE NOSTRO * CHE SEI NEI CIELI, SIA SANTIFICATO IL TUO NOME, VENGA IL TUO REGNO, SIA FATTA LA TUA VOLONTA' COME IN CIELO COSI' IN TERRA. DACCI OGGI IL NOSTRO PANE * QUOTIDIANO E RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI; E NON CI INDURRE IN TENTAZIONE * MA LIBERACI DAL MALE.

POI...
NON ACCUMULATE TESORI SULLA TERRA, MA IN CIELO, DOVE NÉ TIGNOLE NÉ RUGGINE DISTRUGGONO, E DOVE I LADRI NON SCASSINANO E NON RUBANO. PERCHÉ LÀ DOV'È IL TUO TESORO SARÀ ANCHE IL TUO CUORE.

NON AFFANNATEVI PER QUELLO CHE MANGERETE E BERRETE E NEANCHE PER CIÒ CHE INDOSSERETE.

GUARDATE GLI UCCELLI: NON SEMINANO E NON MIETONO NÉ AMMASSANO NEI GRANAI, EPPURE IL PADRE VOSTRO LI NUTRE.

GUARDATE I GIGLI * NEL CAMPO: NON LAVORANO E NON FILANO. EPPURE NEANCHE SALOMONE,* CON TUTTA LA SUA GLORIA, VESTIVA COME UNO DI LORO.

NON AFFANNATEVI PER IL DOMANI, PERCHÉ IL DOMANI AVRÀ GIÀ I SUOI AFFANNI. A CIASCUN GIORNO BASTA LA SUA PENA. CERCATE PRIMA IL REGNO DI DIO * E LA SUA GIUSTIZIA, E TUTTO IL RESTO VI SARÀ DATO IN PIÙ.

NON GIUDICATE, PER NON ESSERE GIUDICATI. PERCHE' GUARDI LA PAGLIUZZA NELL'OCCHIO DEL TUO FRATELLO, E NON TI ACCORGI DELLA TRAVE CHE HAI NEL TUO?
TUTTO CIO' CHE DESIDERATE CHE GLI ALTRI FACCIANO A VOI, FATELO ANCHE VOI A LORO; TUTTA QUI E' LA LEGGE E I PROFETI.
CHIUNQUE ASCOLTA LE MIE PAROLE E LE METTE IN PRATICA E' SIMILE A UN SAGGIO CHE HA COSTRUITO LA SUA CASA SULLA ROCCIA.
"CADDE LA PIOGGIA, STRARIPARONO I FIUMI, SOFFIARONO I VENTI, MA ESSA NON CADDE".
"CHI ASCOLTA LE MIE PAROLE E NON LE METTE IN PRATICA E' SIMILE A UN UOMO STOLTO CHE HA COSTRUITO LA SUA CASA SULLA SABBIA."
QUANDO EBBE FINITO QUESTI DISCORSI, LE FOLLE RESTARONO STUPITE DEL SUO INSEGNAMENTO.

IN UNA CITTA' CHIAMATA NAIN *, VENIVA PORTATO AL SEPOLCRO * IL FIGLIO UNICO DI UNA VEDOVA.

IL SIGNORE NE EBBE COMPASSIONE.

NON PIANGERE.

RAGAZZO, IO TE LO COMANDO: ALZATI!

UN FARISEO INVITO' GESÙ A UN BANCHETTO. SAPUTOLO, UNA PECCATRICE DI QUELLA CITTA' VENNE PORTANDO UN VASO DI PROFUMO.
SI COLLOCO' PIANGENDO AI SUOI PIEDI BAGNANDOGLIELI DI LACRIME.
POI LI ASCIUGO' CON I SUOI CAPELLI...
SE FOSSE UN PROFETA, SAPREBBE CHE COLEI CHE LO TOCCA E' UNA PECCATRICE.
...E, DOPO AVERLI COPERTI DI BACI, LI PROFUMO'.
SIMONE, HO UNA COSA DA DIRTI.
DI' PURE, MAESTRO.

UN CREDITORE AVEVA DUE DEBITORI: L'UNO GLI DOVEVA 500 DENARI,* L'ALTRO 50. NON POTENDO ESSI RESTITUIRGLIELI, CONDONO' IL DEBITO AD ENTRAMBI. CHI LO AMERA' DI PIU'?
QUELLO AL QUALE HA CONDONATO DI PIU'.
HAI GIUDICATO BENE.
SONO ENTRATO NELLA TUA CASA E TU NON MI HAI DATO L'ACQUA PER I PIEDI. QUESTA DONNA, INVECE, ME LI HA BAGNATI CON LE SUE LACRIME E ASCIUGATI CON I SUOI CAPELLI. PER QUESTO, TI DICO, LE SONO PERDONATI I SUOI MOLTI PECCATI PERCHE' HA MOSTRATO MOLTO AMORE.
CHI E' QUESTO UOMO CHE PERDONA ANCHE I PECCATI?
LA TUA FEDE TI HA SALVATA: VA' IN PACE.

UN GIORNO GESU' USCI' DI CASA E ANDO' IN RIVA AL LAGO. FOLLE NUMEROSE GLI SI RADUNARONO INTORNO TANTO CHE EGLI SALI' IN UNA BARCA, E PARLO' LORO DI MOLTE COSE IN PARABOLE.*
IL SEMINATORE USCI' A SEMINARE. UNA PARTE DEL SEME CADDE SULLA STRADA.
"VENNERO GLI UCCELLI E LA DIVORARONO".
"UN'ALTRA PARTE CADDE TRA I SASSI E SUBITO SPUNTO; MA FU BRUCIATA DAL SOLE, UN'ALTRA FINI' TRA LE SPINE, E LE SPINE CREBBERO E LA SOFFOCARONO".
"MA UNA PARTE CADDE SULLA TERRA BUONA E DIEDE MOLTO FRUTTO".
CHI HA ORECCHIE PER INTENDERE, INTENDA.

PERCHE' PARLI LORO IN PARABOLE?
PERCHE' VEDANO SENZA VEDERE E ASCOLTINO SENZA ASCOLTARE E SENZA COMPRENDERE.
STATE ATTENTI A CIO' CHE UDITE. CON LA MISURA CON CUI MISURERETE, SARETE MISURATI ANCHE VOI. POICHE' A CHI HA SARA' DATO, E A CHI NON HA SARA' TOLTO ANCHE QUELLO CHE CREDE DI AVERE.
IL REGNO DEI CIELI* E' PARAGONABILE A UN UOMO CHE HA SEMINATO DELLA BUONA SEMENTE NEL SUO CAMPO.
"MENTRE GLI UOMINI DORMIVANO, VENNE IL SUO NEMICO, SEMINO' ZIZZANIA* IN MEZZO AL GRANO E SCOMPARVE".
"QUANDO IL GRANO GERMOGLIO' E FECE LA SPIGA APPARVE ANCHE LA ZIZZANIA".
"I CONTADINI CORSERO DAL PADRONE".
SIGNORE, NON HAI SEMINATO DEL GRANO BUONO NEL TUO CAMPO?
COME MAI ALLORA C'E' DELLA ZIZZANIA?
UN QUALCHE NEMICO AVRA' FATTO QUESTO.

VUOI CHE ANDIAMO A STRAPPARLA?
NO, PERCHE' RACCOGLIENDO LA ZIZZANIA, RISCHIERESTE DI STRAPPARE ANCHE IL GRANO.
LASCIATELI CRESCERE INSIEME TUTTI E DUE FINO ALLA MIETITURA*...
ALLORA DIRO' AI MIETITORI: RACCOGLIETE PRIMA LA ZIZZANIA E LEGATELA IN FASCI PER BRUCIARLA; POI RACCOGLIERETE IL GRANO NEL MIO GRANAIO.
IL REGNO DEI CIELI E' SIMILE A UNA RETE CALATA IN MARE.
"QUANDO E' PIENA I PESCATORI LA TIRANO A RIVA..."
"POI RACCOLGONO I PESCI BUONI IN CESTE E GETTANO VIA I CATTIVI".

FATTASI SERA ...
PASSIAMO ALL'ALTRA RIVA.

ED ECCO ABBATTERSI UN VIOLENTO TURBINE DI VENTO.

EGLI SE NE STAVA A POPPA E DORMIVA.
MAESTRO! SALVACI, SIAMO PERDUTI!
DESTATOSI, MINACCIO' IL VENTO E IL LAGO.
TACI, CALMATI!

IL VENTO CADDE E SI FECE GRAN BONACCIA.
PERCHE' AVETE PAURA, UOMINI DI POCA FEDE?

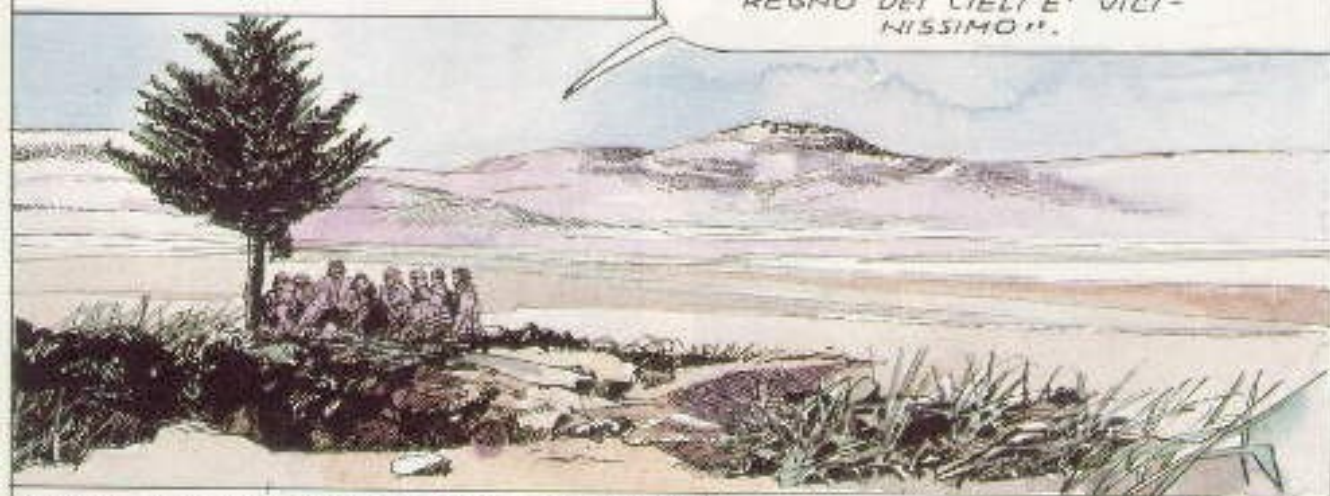
TUTTI FURONO COLMI DI STUPORE.
CHI E' MAI COSTUI, CUI ANCHE IL VENTO E LE ONDE UBBIDISCONO?

VENNE DA GESU' UN CAPO DEL-LA SINAGOGA, DI NOME GIAIRO *.
LA MIA BAMBINA STA MO-RENDO, VIENI A IMPOR-LE LE TUE MANI PER-CHE' GUARISCA E VIVA!
PARTI' CON LUI, SEGUITO DA UNA FOLLA CHE LO PIGIAVA DA OGNI PARTE. ED ECCO UNA DONNA MALATA DA DODICI ANNI...
SE RIESCO A TOCCARE ANCHE SOLO IL SUO MAN-TELLO, SARO' SALVA.
ALL'ISTANTE, SEN-TI' CHE ERA GUA-RITA.
CHI MI HA TOCCATO?
LA FOLLA TI STRINGE DA OGNI PARTE E DICI: CHI MI HA TOCCATO?
FIGLIA, LA TUA FEDE TI HA SAL-VATA!

GIUNTI ALLA CASA DEL NOTABILE...
TUA FIGLIA E' MORTA.!
PERCHE' SCOMODARE ANCORA IL MAESTRO?
NON TEMERE, SOLTANTO CREDI.
RITIRATEVI! LA FANCIULLA NON E' MORTA, MA DORME.

MENTRE SI ALLONTANAVA DI LÀ, DUE CIECHI LO SEGUIRONO GRIDANDO...
FIGLIO DI DAVIDE...!
...ABBI PIETÀ DI NOI!
VOI CREDETE CHE IO POSSA GUARIRVI?
SÌ, SIGNORE!
VI SIA FATTO CONFORME ALLA VOSTRA FEDE.
E I LORO OCCHI SI APRIRONO.
BADATE CHE NESSUNO L SAPPIA.
MA ESSI DIVULGARONO LA NOTIZIA IN TUTTA LA REGIONE.

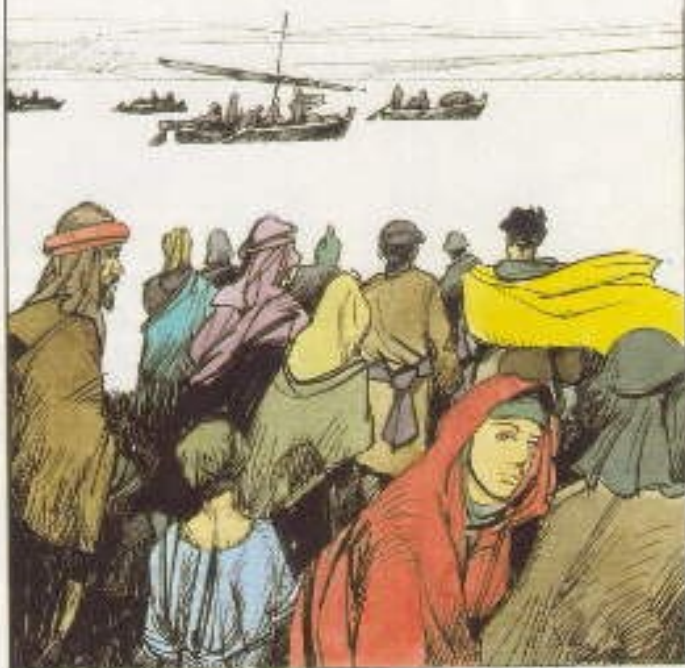
RECATOSI A NAZARET...
...ISTRUIVA I SUOI CONCITTADINI NELLA LORO SINAGOGA.
ESSI ERANO STUPITI...
DI DOVE GLI VENGONO TANTA SAPIENZA E MIRACOLI?
NON E' LUI IL FIGLIO DEL FALEGNAME*? SUA MADRE NON SI CHIAMA MARIA?
E LE SUE SORELLE* NON SONO TUTTE TRA NOI?
...E INFASTIDITI.
E I SUOI FRATELLI* GIACOMO, GIUSEPPE, SIMONE E GIUDA?
DI DOVE, DUNQUE, GLI VENGONO TUTTE QUESTE COSE?
ALLORA GESU'...
UN PROFETA E' DISPREZZATO SOLTANTO IN PATRIA E IN CASA SUA.
NON VI FECE MOLTI MIRACOLI A CAUSA DELLA LORO INCREDULITA' E SE NE ANDO' VIA.

PERCORREVA LE CITTA' E LE BORGATE, E AL VEDERE LE FOLLE NE EBBE PIETA' PERCHE' ERANO STANCHE E SBANDATE COME PECORE SENZA PASTORE.
LA MESSE E' MOLTA, MA GLI OPERAI SONO POCHI.
CHIAMO' A SÉ I SUOI DODICI APOSTOLI E LI INVIO' IN MISSIONE.
NEL VOSTRO CAMMINO PREDICHERETE DICENDO: "IL REGNO DEI CIELI E' VICINISSIMO".
AVETE GRATUITAMENTE RICEVUTO, DATE GRATUITAMENTE. NON VI PROCURATE ORO NÉ ARGENTO, NÉ SPICCIOLI DA INFILARE NELLE VOSTRE CINTURE; PERCHE' L'OPERAIO HA DIRITTO AL SUO SOSTENTAMENTO.
ECCO, IO VI MANDO COME PECORE IN MEZZO AI LUPI; MOSTRATEVI DUNQUE PRUDENTI COME I SERPENTI E CANDIDI COME LE COLOMBE.

NON FIDATE-VI DEGLI UOMINI, PERCHE' VI DENUNCERANNO AI SINEDRI * E VI FLAGELLERANNO * NELLE LORO SINAGOGHE, E SARETE TRASCINATI DINANZI A GOVERNATORI E A RE PER CAUSA MIA.
"QUANDO POI VI AVRANNO PORTATI IN GIUDIZIO, NON VI PREOCCUPATE DI CIO' CHE DOVRETE DIRE, POICHE' VI SARA' SUGGERITO LI' PER LI'. NON SARETE VOI INFATTI CHE PARLERETE, MA LO SPIRITO DEL PADRE VOSTRO".
"CIO' CHE IO VI DICO NELLE TENEBRE, DITELO IN PIENA LUCE; E QUELLO CHE UDITE ALL'ORECCHIO, PREDICATELO SOPRA I TETTI".
"E NON TEMETE COLORO CHE UCCIDONO IL CORPO MA NON POSSONO UCCIDERE L'ANIMA. TEMETE PIUTTOSTO COLUI CHE PUO' FAR PERIRE ANIMA E CORPO".
"CHI SI DICHIARERA' PER ME DINANZI AGLI UOMINI, ANCH'IO MI DICHIARERO' PER LUI DINANZI AL PADRE MIO CHE E' NEI CIELI".
CHI ACCOGLIE VOI, ACCOGLIE ME, E CHI ACCOGLIE ME, ACCOGLIE COLUI CHE MI HA INVIATO.

ERODE ANTIPA, PER IL SUO COMPLEANNO, DIEDE UN BANCHETTO AI SUOI GRANDI, AGLI UFFICIALI E AI NOTABILI DI GALILEA.
LA FIGLIA DI ERODIADE DANZÒ E PIACQUE MOLTO A TUTTI.
QUALSIASI COSA MI CHIEDERAI, TE LA DARÒ, FOSSE ANCHE LA METÀ DEL MIO REGNO.
ED ELLA, ISTIGATA DALLA MADRE...
VOGLIO SUBITO SU UN PIATTO LA TESTA DI GIOVANNI BATTISTA*.
ERODE FU RATTRISTATO, MA A CAUSA DEL GIURAMENTO E DEI CONVITATI, NON VOLLE OPPORLE RIFIUTO.
LA TESTA DI GIOVANNI FU PORTATA ALLA RAGAZZA, CHE LA DIEDE ALLA MADRE.

A QUESTA NOTIZIA, GESU' SI RITIRO' IN BARCA VERSO UN LUOGO DESERTO ASSIEME AGLI APOSTOLI, CHE ERANO RITORNATI E GLI RACCONTAVANO TUTTO CIO' CHE AVEVANO FATTO ED INSEGNATO.

QUANDO LE FOLLE LO SEPPERO, LASCIARONO LA CITTA' E LO SEGUIRONO A PIEDI.

EGLI NE EBBE PIETA' E GUARI' I LORO AMMALATI.

FATTASI SERA...
IL LUOGO E' DESERTO E L'ORA GIA' PASSATA; CONGEDA LE FOLLE, PERCHE' SE NE VADANO NEI PAESI A COMPRARSI DA MANGIARE.
NON C'E' BISOGNO CHE SE NE VADANO; DATE VOI A LORO DA MANGIARE.

NOI ABBIAMO SOLTANTO CINQUE PANI E DUE PESCI.
PORTATEMELI QUA.
FATTA SEDERE LA GENTE SULL'ERBA, PRESE I CINQUE PANI E I DUE PESCI, RECITO' LA BENEDIZIONE ...
... E SPEZZATI I PANI LI DIEDE AI DISCEPOLI DA DISTRIBUIRE.
TUTTI MANGIARONO A SAZIETA'.
E' VERAMENTE LUI IL PROFETA CHE DEVE VENIRE AL MONDO!
ERANO CIRCA CINQUEMILA UOMINI, SENZA CONTARE LE DONNE E I FANCIULLI.

SUBITO DOPO, ORDINO' AI DISCEPOLI DI SALIRE SULLE BARCHE E DI PRECEDERLO SULL'ALTRA SPONDA, PER RIMANERE DA SOLO A PREGARE.
LE BARCHE ERANO GIA' IN MEZZO AL LAGO SBATTUTE DALLE ONDE, PERCHE' IL VENTO SOFFIAVA CONTRARIO...
...QUANDO EGLI VENNE VERSO DI LORO CAMMINANDO SULLE ACQUE.
E' UN FANTASMA!
NE FURONO SPAVENTATI.

NON TEME-TE, SONO IO.
SIGHORE, SE SEI TU, CO-MANDA CHE IO VENGA DA TE SULL'ACQUA.
VIENI!
VISTO PERO' IL VENTO GAGLIARDO, PIETRO EBBE PAURA E COMINCIO' AD AFFONDARE.
SIGHORE, SALVAMI!
UOMO DI POCA FEDE, PERCHE' HAI DUBITATO?

L'INDOMANI, QUANDO LA GENTE VIDE CHE GESU' NON C'ERA, SALI' SULLE BARCHE E ANDO' A CERCARLO.

TROVATOLO SULL'ALTRA RIVA...
MAESTRO, QUANDO SEI ARRIVATO?

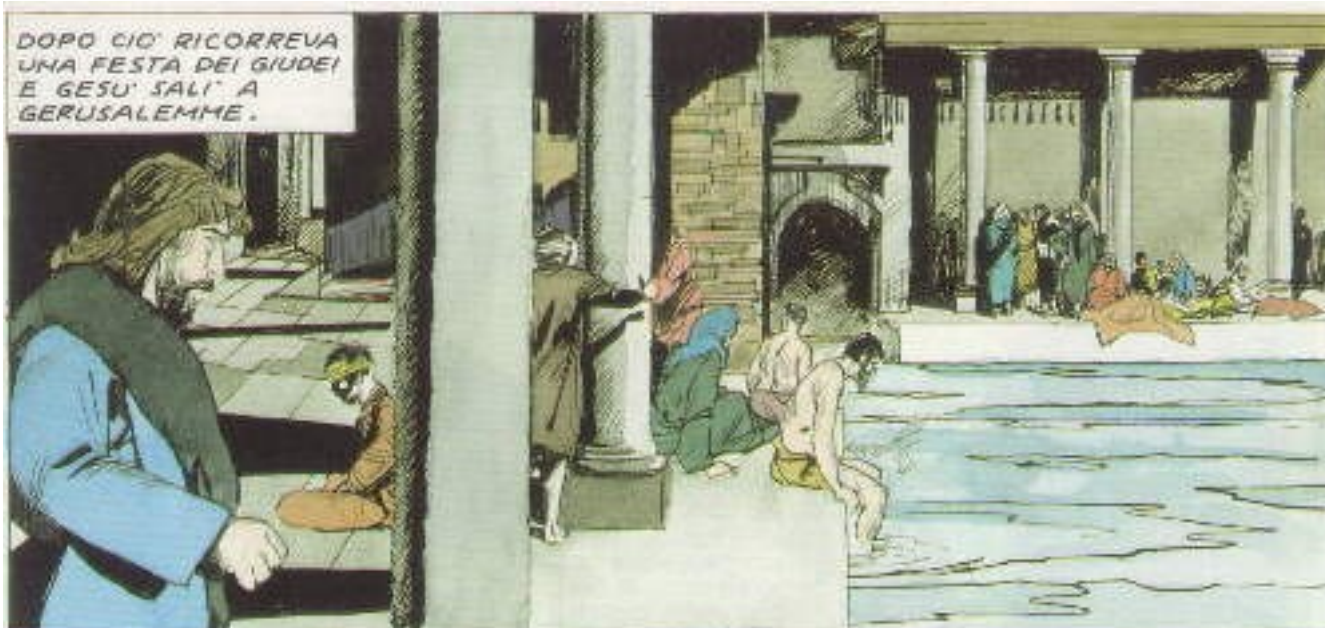
IN VERITA' IO VI DICO: VOI MI CERCATE NON PERCHE' AVETE VEDUTO DEI SEGNI, MA PERCHE' AVETE MANGIATO QUEI PANI E VI SIETE SAZIATI.

LAVORATE NON PER IL NUTRIMENTO CHE PERISCE MA PER IL NUTRIMENTO CHE RESTA PER LA VITA ETERNA.

CHE COSA DOBBIAMO FARE PER LAVORARE ALLE OPERE DI DIO?
CREDERE IN COLUI CHE EGLI HA MANDATO.

FINE SECONDA PARTE

VANGELO DI GESU' CRISTO
(terza parte di cinque)

DOPO CIO' RICORREVA UNA FESTA DEI GIUDEI E GESU' SALI' A GERUSALEMME.

SOTTO I PORTICI DELLA PISCINA DI BETESDA * GIACEVA UNA FOLLA DI INFERMI, IN ATTESA CHE L'ACQUA SI MUOVESSE.

SECONDO UNA VOCE POPOLARE, UN ANGELO OGNI TANTO SCENDEVA NELLA PISCINA E AGITAVA LE ACQUE.

CHI VI ENTRAVA PER PRIMO, DOPO CHE L'ACQUA ERA STATA AGITATA, VENIVA GUARITO DALLA SUA MALATTIA.

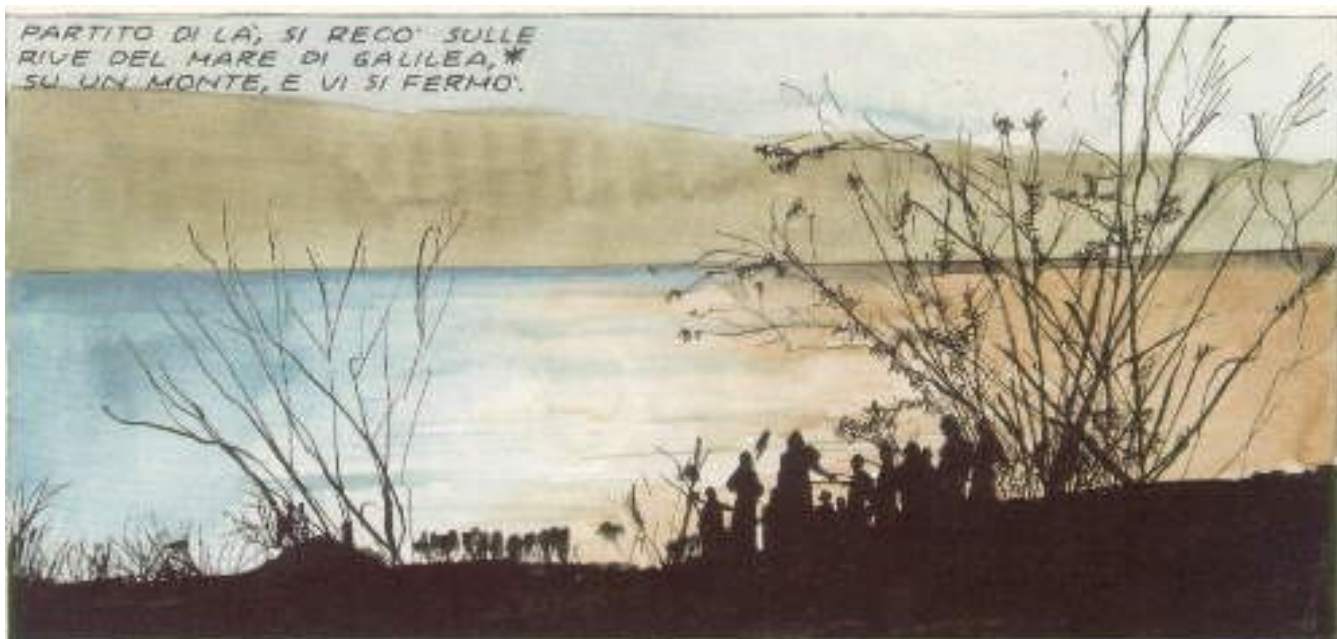
C'ERA LI' UN UOMO MALATO DA TRENTOTTO ANNI.
VUOI GUARIRE?
SIGNORE, NON HO NESSUNO CHE, QUANDO L'ACQUA VIENE AGITATA, MI CALI NELLA PISCINA; COSI', MENTRE MI AVVIO, UN ALTRO SCENDE PRIMA DI ME.
LEVATI, PRENDI IL TUO GIACIGLIO E CAMMINA.
ALL'ISTANTE, L'UOMO SI TROVO' GUARITO. QUEL GIORNO PERO' ERA UN SABATO.
E' SABATO E NON TI E' LECITO PORTAR VIA IL GIACIGLIO.
CHI MI HA GUARITO MI HA DETTO: "PRENDI IL TUO GIACIGLIO E CAMMINA".
CHI E' COSTUI?
ECCOLO!

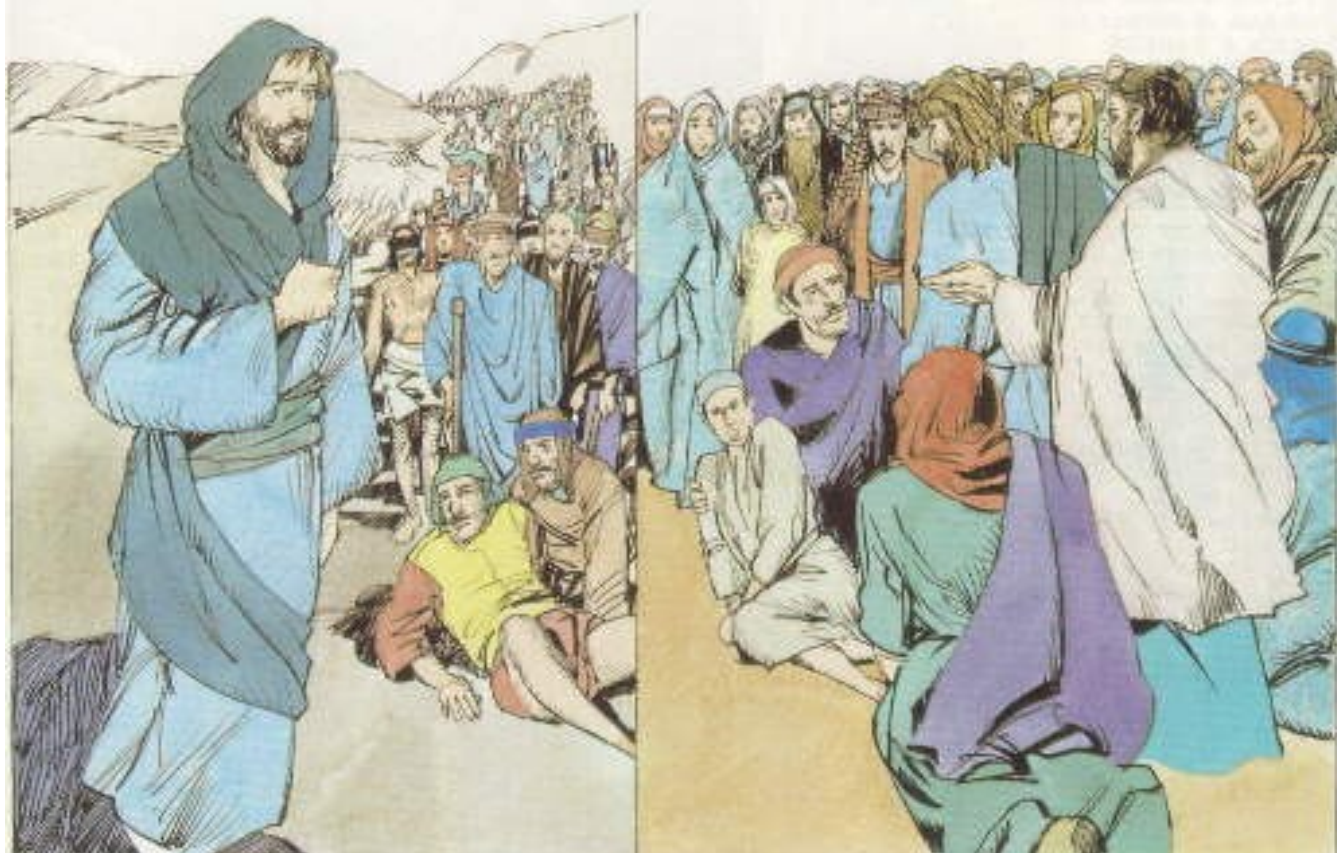
I GIUDEI SI ACCANIRONO CONTRO GESÙ MA EGLI RIBATTÈ LORO ...

IL PADRE MIO LAVORA SEMPRE E ANCH'IO LAVORO.

SE IO DO TESTIMONIANZA A ME STESSO, LA MIA TESTIMONIANZA NON VALE.

PER CONTO MIO IO HO UNA TESTIMONIANZA PIU' ALTA DI GIOVANNI: E CIOE' LE OPERE CHE IL PADRE MIO MI HA DATO DA COMPIERE.

LASCIATA GERUSALEMME, GESU' SI DIRESSE VERSO LA ZONA DI TIRO * E SIDONE *.
ED ECCO UNA DONNA CANANEA *, PAGANA, SI MISE A GRIDARE ...
FIGLIO DI DAVIDE, ABBI PIETA' DI ME! MIA FIGLIA E' CRUDELMENTE TORMENTATA DA UN DEMONIO.
SIGNORE, AIUTAMI!
"NON E' BENE PRENDERE IL PANE DEI FIGLI PER GETTARLO AI CAGNOLINI".
"E' VERO, MA ANCHE I CAGNOLINI MANGIANO LE BRICIOLE CHE CADONO DALLA TAVOLA DEI LORO PADRONI".
DONNA, LA TUA FEDE E' GRANDE! TI SIA FATTO COME DESIDERI.
IN QUEL MOMENTO, LA FIGLIA DELLA CANANEA GUARI'.

E GLI SI AVVICINARONO FOLLE CHE AVEVANO CON SÉ ZOPPI, STORPI, CIECHI E MOLTI ALTRI ANCORA; E LI DEPOSERO AI SUOI PIEDI ED EGLI LI GUARÌ.

LA GENTE ERA PIENA DI AMMIRAZIONE VEDENDO CHE I MUTI PARLAVANO, CHE GLI ZOPPI CAMMINAVANO E CHE I CIECHI CI VEDEVANO; E GLORIFICAVANO DIO.

I FARISEI E I SADDUCEI SI PRESENTARONO ALLORA A GESU' E GLI CHIESERO CHE MOSTRASSE LORO UN SEGNO DEL CIELO.
QUANDO SI FA SERA, VOI DITE: "BEL TEMPO, PERCHE' IL CIELO E' ROSSO". E AL MATTINO: "OGGI FA TEMPESTA PERCHE' IL CIELO E' ROSSO CUPO".
VOI DUNQUE SAPETE INTERPRETARE L'ASPETTO DEL CIELO, MA NON SAPETE LEGGERE I SEGNI DEI TEMPI!

GENERAZIONE* MALVAGIA E ADULTERA! CHIEDE UN SEGNO, E NON LE SARA' DATO CHE IL SEGNO DI GIONA*!

E, LASCIATILI, SE NE ANDO' VIA.

ARRIVATO NELLA ZONA DI CESAREA DI FILIPPO*, INTERROGO' I SUOI APOSTOLI.
LA GENTE CHI DICE CHE SIA IL FIGLIO DELL'UOMO*?
ALCUNI DICONO CHE E' GIOVANNI BATTISTA, ALTRI ELIA, ALTRI GEREMIA O UNO DEI PROFETI.
MA PER VOI, CHI SONO IO?
TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVO*.

DA ALLORA GESU' COMINCIO' A RIVELARE AI SUOI DISCEPOLI CHE ERA NECESSARIO CHE EGLI SI RECASSE A GERUSALEMME E SOFFRISSE MOLTO DA PARTE DEGLI ANZIANI, DEI SACERDOTI E DEGLI SCRIBI; SAREBBE STATO UCCISO, MA SAREBBE RISORTO IL TERZO GIORNO.*

SEI GIORNI DOPO, PRESE CON SÉ PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI ...
... E SI TRASFIGURO' DAVANTI A LORO.
ED ECCO APPARVERO MOSE' ED ELIA IN COLLOQUIO CON LUI.
SIGNORE, E' BELLO PER NOI STARE QUI!
SE TU VUOI, IO FARO' TRE TENDE: UNA PER TE, UNA PER MOSE' E UNA PER ELIA.

QUESTO È IL MIO FIGLIO DILETTO IN CUI MI SONO COMPIACIUTO. ASCOLTATELO

LEVATEVI, NON ABBIATE PAURA.

ALZANDO ALLORA GLI OCCHI NON VIDERO PIU' NESSUNO, TRANNE GESU'.

QUANDO ENTRARONO IN CAFARNAO...

CHI E' IL PIU' GRANDE NEL REGNO DEI CIELI?

IL PIU' GRANDE NEL REGNO DEI CIELI E' CHI SI FA PICCOLO COME QUESTO BIMBO.

E CHI ACCOGLIE NEL MIO NOME UN BAMBINO COME QUESTO, ACCOGLIE ME.

GUAI AL MONDO A CAUSA DEGLI SCANDALI*! E' FATALE CHE CI SIANO SCANDALI, MA GUAI A CHI LI PROVOCA!
CHI SCANDALIZZA UNO DI QUESTI PICCOLI CHE CREDONO IN ME, SAREBBE MEGLIO PER LUI CHE GLI APPENDESSERO AL COLLO UNA MACINA D'ASINO E LO BUTTASSERO IN MARE.
FATE DUNQUE ATTENZIONE A VOI. E SE UN VOSTRO FRATELLO COMMETTE UNA COLPA RIPRENDETELO; SE SI PENTE PERDONATEGLI.
SIGNORE, SE MIO FRATELLO MI OFFENDE, QUANTE VOLTE DOVRO' PERDONARGLI? FINO A SETTE?
NON TI DICO FINO A SETTE, MA SETTANTA VOLTE SETTE.
A QUESTO RIGUARDO, IL REGNO DEI CIELI E' SIMILE A UN RE CHE VOLLE FARE I CONTI CON I SUOI SERVITORI.
"COMINCIATO IL RENDICONTO, GLI FU PRESENTATO UNO CHE ERA DEBITORE DI DIECIMILA TALENTI"*.
SIGNORE, SII PAZIENTE CON ME E TI RESTITUIRO' TUTTO!

"IMPIETOSITOSI, IL RE LO LASCIO' ANDARE E GLI CONDONO' IL DEBITO".
"USCITO, QUEL SERVO SI IMBATTE' IN UN SUO COMPAGNO CHE GLI DOVEVA CENTO DENARI".
RESTITUISCIMI QUEL CHE MI DEVI!
SII PAZIENTE CON ME E TE LO RESTITUIRO'!

"IRREMOVIBILE, ANDO' A FARLO GETTARE IN PRIGIONE".

"SAPUTOLO, IL RE LO FECE CHIAMARE".
SERVO INIQUO, NON DOVEVI AVER PIETA' DEL TUO COMPAGNO COME IO AVEVO AVUTO PIETA' DI TE?

CONSEGNATELO AGLI AGUZZINI FINCHE' NON MI AVRA' RESTITUITO TUTTO QUELLO CHE MI DEVE!

COSI' VI TRATTERA' ANCHE IL PADRE MIO CELESTE SE OGNUNO DI VOI NON PERDONA DI CUORE IL PROPRIO FRATELLO.

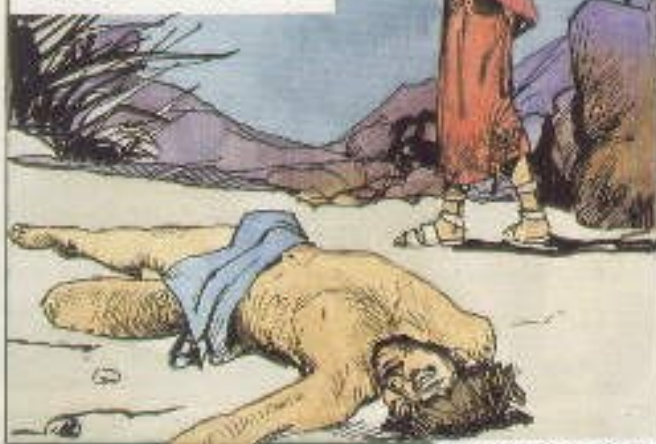
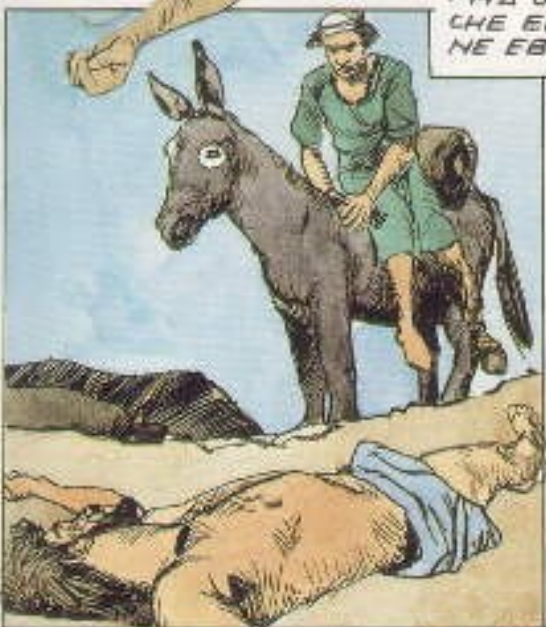
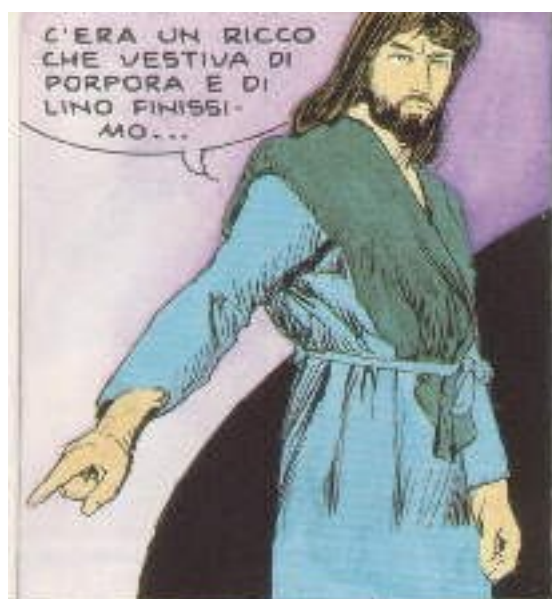
SICCOME SI AVVICINAVA IL TEMPO IN CUI DOVEVA ESSERE TOLTO DA QUESTO MONDO, GESU' PRESE LA VIA DI GERUSALEMME.
MAESTRO, TI SEGUIRO' DOVUNQUE TU VADA.
LE VOLPI HANNO TANE E GLI UCCELLI HANNO NIDI, MA IL FIGLIO DELL'UOMO NON HA DOVE POSARE IL CAPO.
SEGUIMI.
SIGNORE, PERMETTIMI PRIMA DI ANDARE A SEPPELLIRE MIO PADRE.
LASCIA CHE I MORTI SEPPELLISCANO I LORO MORTI.
VENITE A ME, VOI TUTTI CHE PENATE, CURVI SOTTO IL PESO, E IO VI CONFORTERO'. PRENDETE IL MIO GIOGO SU DI VOI E IMPARATE DA ME, CHE SONO MITE E UMILE DI CUORE, E TROVERETE RIPOSO ALLE ANIME VOSTRE; PERCHE' IL MIO GIOGO E' SOAVE E IL MIO PESO E' LEGGERO.

UN DOTTORE DELLA LEGGE* VOLLE METTERLO ALLA PROVA.
MAESTRO, CHE DEVO FARE PER AVERE IN SORTE LA VITA ETERNA?
NELLA LEGGE* CHE C'E' SCRITTO? CHE COSA VI LEGGI?

AMA IL SIGNORE DIO TUO CON TUTTO IL TUO CUORE, CON TUTTA LA TUA ANIMA, CON TUTTA LA TUA MENTE; E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.
HAI RISPOSTO BENE, FA' QUESTO E VIVRAI.

E CHI E' IL MIO PROSSIMO?

UN UOMO SCENDEVA DA GERUSALEMME A GERICO* E INCAPPO' NEI BANDITI...
"...DOPO AVERLO SPOGLIATO E PERCOSSO, SE NE ANDARONO, LASCIANDOLO MEZZO MORTO".

"UN SACERDOTE PER CASO SCENDEVA DA QUELLA STRADA; LO VIDE, GIRÒ AL LARGO E PASSÒ OLTRE".
"PASSÒ DI LÌ ANCHE UN LEVITA* E, VEDUTOLO, TIRÒ INNANZI".
"MA UN SAMARITANO*, CHE ERA IN VIAGGIO, NE EBBE COMPASSIONE".
"GLI FASCIÒ LE FERITE E CI VERSÒ SOPRA OLIO E VINO..."
"...E LO CONDUSSE IN UN ALLOGGIO PUBBLICO".
ECCOTI DUE DENARI. ABBI CURA DI LUI E CIÒ CHE AVRAI SPESO DI PIÙ, IO TE LO PAGHERÒ AL MIO RITORNO.
CHI DI QUESTI TRE, A TUO PARERE, SI È MOSTRATO PROSSIMO VERSO L'UOMO CADUTO IN MANO AI BANDITI?
COLUI CHE GLI USÒ MISERICORDIA.
VA' E ANCHE TU FA' ALTRETTANTO.

MAESTRO, DI' A MIO FRATELLO DI DIVIDERE CON ME LA NOSTRA EREDITA'.
AMICO MIO, CHI MI HA STABILITO VOSTRO GIUDICE PER REGOLARE LE VOSTRE DIVISIONI?
GUARDATEVI CON CURA DA OGNI CUPIDIGIA, PERCHE' ANCHE SE UNO E' NELL'ABBONDANZA, LA SUA VITA NON DIPENDE DAI SUOI BENI.
C'ERA UN UOMO RICCO, LE CUI TERRE AVEVANO FRUTTATO MOLTO...
"PROGETTAVA FRA SÉ..."
COSTRUIRO' DEI GRANAI PIU' AMPI, VI METTERO' DENTRO TUTTO IL MIO GRANO E I MIEI BENI, E DIRO' ALL'ANIMA MIA: RIPOSATI, MANGIA E BEVI, RALLEGRATI.
"MA DIO GLI DISSE..."
INSENSATO, QUESTA NOTTE STESSA TI SI CHIEDERA' CONTO DELL'ANIMA TUA. E CIO' CHE HAI RACCOLTO, DI CHI SARA'?
COSI' E' DI COLUI CHE TESORIZZA PER SÉ, INVECE DI ARRICCHIRSI IN VISTA DI DIO.

C'ERA UN RICCO CHE VESTIVA DI PORPORA E DI LINO FINISSI-MO...
"...E CHE OGNI GIORNO SCIALA-VA IN VITA BRILLANTE".
"UN PO-VERO DI NOME LAZZARO* AVREBBE VOLUTO SAZIARSI DI CIO' CHE CADEVA DALLA SUA TAVOLA".
"IL POVERO MORI' E FU PORTATO DA-GLI ANGELI IN SENO AD ABRAMO".
"ANCHE IL RICCO MORI' E FU SEPOL-TO".

"NEL SOGGIORNO DEI MORTI, IN PREDA AI TORMENTI, LEVÒ GLI OCCHI E VIDE LONTANO ABRAMO CON LAZZARO"!
PADRE ABRAMO, ABBI PIETÀ DI ME E MANDA LAZZARO A INTINGERE NELL'ACQUA LA PUNTA DEL SUO DITO PER RINFRESCARMI LA LINGUA.
FIGLIO MIO, TU HAI RICEVUTO I TUOI BENI DURANTE LA VITA E LAZZARO, PARALLELAMENTE, HA RICEVUTO I SUOI MALI; ADESSO EGLI TROVA QUI CONFORTO E GIOIA, E TU SEI NELLA TORTURA.
MA NON E' TUTTO: TRA VOI E NOI E' STATO FISSATO UN ABISSO IN MODO CHE COLORO CHE VOLESSERO PASSARE DA QUI A VOI NON POSSANO; E NEPPURE DA LAGGIU' A NOI CI PUO' ESSERE UN VARCO.
IO TI PREGO ALMENO DI MANDARE LAZZARO DAI MIEI CINQUE FRATELLI E LI AVVERTA E LI ISTRUISCA PERCHÈ NON VENGANO ANCHE ESSI A FINIRE IN QUESTO LUOGO DI TORMENTI.
HANNO MOSÈ E I PROFETI: LI ASCOLTINO.
NO, PADRE ABRAMO; MA SE QUALCUNO QUI DAI MORTI VA A TROVARLI SI PENTIRANNO.
SE NON ASCOLTANO NÈ MOSÈ NÈ I PROFETI, ANCHE SE QUALCUNO RISUSCITASSE DAI MORTI, NON GLI CREDEREBBERO.

E GESU' SE NE ANDAVA PER LE CITTA' E I VILLAGGI INSEGNANDO E FACENDO STRADA VERSO GERUSALEMME.
SIGNORE, E' PICCOLO IL NUMERO DI QUELLI CHE SI SALVERANNO?
SFORZATEVI DI ENTRARE PER LA PORTA STRETTA PERCHE' MOLTI, VE LO DICO, CERCHERANNO DI ENTRARCI E NON CI RIUSCIRANNO.

PARTI E ALLONTANATI DI QUI, PERCHE' ERODE VUOL FARTI MORIRE!

ANDATE A DIRE A QUELLA VOLPE: ECCO CHE IO CACCIO I DEMONI * E COMPIO GUARIGIONI OGGI E DOMANI, E IL TERZO GIORNO E' FINITA.

MA OGGI, DOMANI E IL GIORNO SEGUENTE IO DEVO CONTINUARE LA MIA STRADA, PERCHE' NON E' CONVENIENTE CHE UN PROFETA PERISCA FUORI DI GERUSALEMME.

INTANTO I PUBBLICANI E I PECCATORI * SI AVVICINAVANO TUTTI A GESU' PER ASCOLTARLO, E I FARISEI E GLI SCRIBI MORMORAVANO...
QUEST'UOMO FA BUONA ACCOGLIENZA AI PECCATORI E MANGIA CON LORO.
CHI DI VOI, SE HA CENTO PECORE E VIENE A PERDERNE UNA, NON ABBANDONA LE ALTRE NOVANTANOVE...
...PER ANDARSENE DIETRO A QUELLA CHE S'E' SMARRITA?
"RITROVATALA, LA METTE TUTTO CONTENTO SULLE SPALLE E, TORNATO A CASA..."
RALLEGRATEVI CON ME, PERCHE' HO RITROVATO LA MIA PECORA CHE ERA PERDUTA.

OPPURE QUALE DONNA, SE HA DIECI DRACME * E NE PERDE UNA...
"...NON ACCENDE LA LAMPADA E SPAZZA LA CASA E FRUGA FINCHÈ..."
RALLEGRATEVI CON ME, PERCHÈ HO RITROVATO LA DRACMA CHE AVEVO PERDUTA!"
UN UOMO AVEVA DUE FIGLI...
PADRE, DAMMI LA PARTE DI EREDITÀ CHE MI SPETTA.
"E IL PADRE DIVISE I LORO BENI".
"IL PIÙ GIOVANE DEI DUE PARTÌ PER UN PAESE LONTANO E VI SPERPERÒ OGNI RICCHEZZA IN UNA VITA DI SCIALO E DI VIZIO".
"UNA GRANDE FAME SI ABBATTÈ SU QUEL PAESE ED EGLI COMINCIÒ A SENTIRE LA PRIVAZIONE".

"ANDO' ALLORA A METTERSI AL SERVIZIO DI UNO DEGLI ABITANTI DEL LUOGO. AVREBBE VOLUTO SAZIARSI CON LE CARRUBE CHE MANGIAVANO I PORCI
"...MA NESSUNO GLIENE DAVA".
QUANTI SALARIATI DI MIO PADRE HANNO PANE IN ABBONDANZA E IO MUOIO DI FAME!
VOGLIO TORNARE DA MIO PADRE E DIRGLI: TRATTAMI COME UNO DEI TUOI SERVI!
"MENTRE ERA ANCORA LONTANO, SUO PADRE LO SCORSE E NE EBBE COMPASSIONE".
PADRE, HO PECCATO CONTRO IL CIELO E CONTRO DI TE, NON MERITO PIU' DI ESSERE CHIAMATO FIGLIO.
PRESTO, PORTATE IL VESTITO PIU' BELLO E METTETEGLIELO ADDOSSO, INFILATEGLI UN ANELLO AL DITO E I CALZARI AI PIEDI!

"IL FIGLIO MAGGIORE ERA NEI CAMPI. QUANDO AL RITORNO FU VICINO A CASA UDI' LA MUSICA E I CANTI".
TIRATE FUORI IL VITELLO PIU' GRASSO E UCCIDETELO: MANGIAMO E FACCIAMO FESTA.
CHE SIGNIFICA TUTTO CIO'?
E' TORNATO TUO FRATELLO E TUO PADRE HA FATTO AMMAZZARE IL VITELLO GRASSO.
"ANDO' ALLORA IN COLLERA E RIFIUTO' DI ENTRARE. SUO PADRE USCI' A PREGARLO".
ECCO, SONO TANTI ANNI CHE TI SERVO E TU NON MI HAI MAI DATO UN CAPRETTO PERCHE' FACESSI FESTA CON I MIEI AMICI.
ADESSO INVECE CHE TUO FIGLIO RITORNA DOPO AVER SPERPERATO...
...TUTTI I SUOI BENI CON LE DONNE, TU FAI UCCIDERE PER LUI IL VITELLO GRASSO.
TU SEI SEMPRE CON ME, E TUTTO CIO' CHE E' MIO E' TUO. BISOGNA PERO' FAR FESTA POICHE' QUESTO TUO FRATELLO ERA MORTO...
...ED E' RITORNATO A VITA, ERA PERDUTO ED E' STATO RITROVATO.
COSI', VE LO DICO IO, CI SARA' PIU' GIOIA IN CIELO PER UN SOLO PECCATORE CHE SI PENTE, CHE PER TUTTI I BUONI CHE NON HANNO BISOGNO DI PENTIRSI.

ERA VICINA LA FESTA DELLE TENDE * E GESU' SALI' A GERUSALEMME QUASI DI NASCOSTO.
I GIUDEI LO CERCAVANO.
DOV'E' IL NAZARENO?
TRA LA FOLLA SI FACEVA UN GRAN PARLARE DI LUI.
E' BUONO.
NO, INGANNA LA GENTE.
ORA, QUANDO SI ERA GIA' NEL MEZZO DELLA FESTA, EGLI SALI' AL TEMPIO E INSEGNAVA.
COME MAI COSTUI CONOSCE LE SCRITTURE SENZA AVERE STUDIATO?

LA MIA DOTTRINA NON E' MIA MA DI COLUI CHE MI HA MANDATO; SE QUALCUNO VUOL FARE LA VOLONTA' DI LUI, CONOSCERA' SE QUESTA DOTTRINA VIENE DA DIO OPPURE SE IO PARLO PER CONTO MIO.
MOSE' NON VI HA DATO LA LEGGE? EPPURE NESSUNO DI VOI LA PRATICA. PERCHE' CERCATE DI UCCIDERMI?
SEI UN INDEMONIATO.!
CHI CERCA DI UCCIDERTI?
ALCUNI DI GERUSALEMME TUTTAVIA...
NON E' COLUI CHE CERCAVANO DI UCCIDERE?
GUARDA: PARLA LIBERAMENTE, SENZA CHE GLI DICANO NULLA.!
FORSE I CAPI HANNO RICONOSCIUTO CHE COSTUI E' IL MESSIA?

I FARISEI SEPPERO CHE LA FOLLA SUSSURRAVA QUESTO DI GESU' E MANDARONO DELLE GUARDIE PER ARRESTARLO.
PER POCO TEMPO ANCORA IO RESTERO' TRA VOI, POI TORNERO' A COLUI CHE MI HA MANDATO. MI CERCHERETE E NON MI TROVERETE, E DOVE SONO IO, VOI NON POTRETE VENIRE.

SE QUALCUNO HA SETE, VENGA A ME E BEVA, CHI CREDE IN ME, COME DICE LA SCRITTURA...
...FIUMI D'ACQUA VIVA SGORGHERANNO DAL SUO SENO.

COSTUI E' VERAMENTE UN PROFETA!
COSTUI E' IL MESSIA!

NESSUNO GLI MISE LE MANI ADDOSSO. RITORNARONO PERCIO' LE GUARDIE DAI CAPI DEI SACERDOTI E DAI FARISEI.
PERCHE' NON LO AVETE ARRESTATO?
NESSUNO HA MAI PARLATO COME QUELL'UOMO!

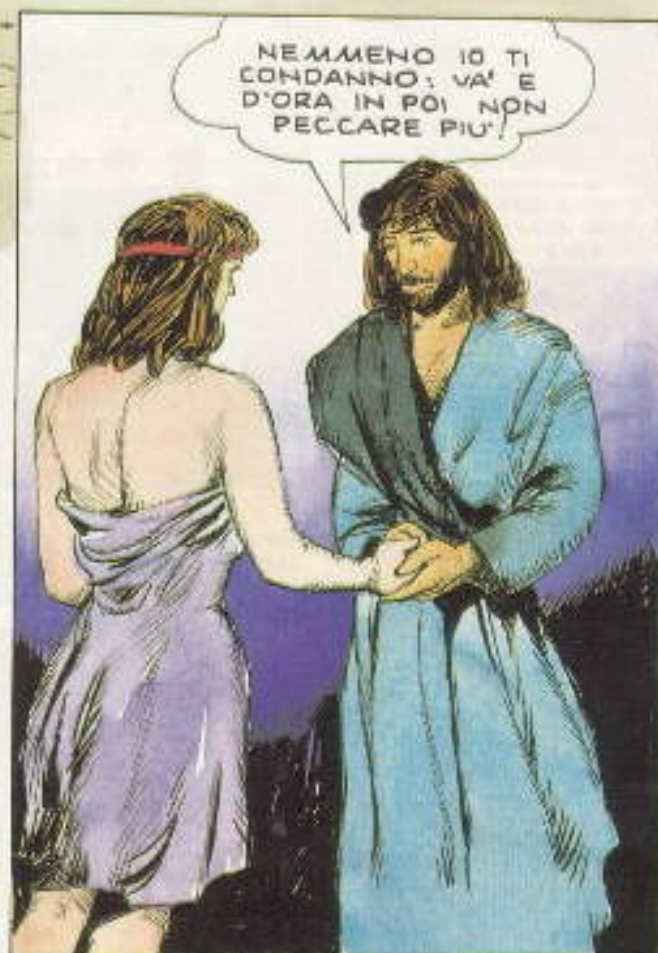
ANCHE VOI SIETE STATI SEDOTTI?
C'E' FORSE UNO DEI NOTABILI O DEI FARISEI CHE ABBIA CREDUTO IN LUI?
MA QUESTA CANAGLIA CHE NON CONOSCE LA LEGGE E' MALEDETTA!
LA NOSTRA LEGGE CONDANNA FORSE UN UOMO SENZA AVERLO ASCOLTATO O SENZA CHE SI SAPPIA CHE COSA FA?
NICODEMO, SARESTI ANCHE TU GALILEO*? STUDIA E VEDRAI CHE DALLA GALILEA NON ESCE ALCUN PROFETA!
GESU' ANDO' A PERNOTTARE SUL MONTE DEGLI ULIVI*.
SUL FARE DEL GIORNO TORNO' DI NUOVO NEL TEMPIO E TUTTO IL POPOLO SI ACCALCAVA INTORNO A LUI.

ALLORA GLI SCRIBI E I FARISEI GLI CONDUSSERO UNA DON - NA.

MAESTRO, QUESTA DONNA E' STATA SORPRESA IN FLAGRANTE ADUL - TERIO! *
MOSE' NELLA LEGGE CI HA CO - MANDATO CHE TALI DONNE SIANO LAPIDATE. TU CHE NE DICI?

ESSI CHIEDEVANO QUE - STO PER TENDERGLI UN TRANELLO E POTERLO ACCUSARE. MA GESU', CHI - NATOSI, SI MISE A SCRIVE - RE IN TERRA.

SICCOME INSI - STEVANO...
CHI DI VOI E' SENZA PECCA - TO, SCAGLI LA PRI - MA PIETRA CON - TRO DI LEI.

MA QUELLI, UDITO CIO', UNO DOPO L'ALTRO SE NE ANDARONO TUTTI.
DOVE SONO, O DONNA, QUELLI CHE TI ACCUSAVANO? NESSUNO TI HA CONDANNATA?
NESSUNO, SIGNORE.
NEMMENO IO TI CONDANNO: VA' E D'ORA IN POI NON PECCARE PIU'!

MENTRE PASSAVA, GESU' VIDE UN UOMO CIECO DALLA NASCITA.*
MAESTRO, CHI HA PECCATO: LUI O I SUOI GENITORI, CHE QUEST'UOMO E' NATO CIECO?
NÉ LUI NÉ I SUOI GENITORI HANNO PECCATO, MA PERCHÉ SIANO MANIFESTE LE OPERE DI DIO.
FINCHE' E' GIORNO, E' NECESSARIO CHE IO COMPIA LE OPERE DI COLUI CHE MI HA MANDATO...
FECE CON LA SALIVA UN PO' DI FANGO...
POI VIENE LA NOTTE, QUANDO NESSUNO PUO' PIU' OPERARE.
FINCHE' SONO AL MONDO, IO SONO LA LUCE DEL MONDO.
VA' A LAVARTI ALLA PISCINA DI SILOE*.

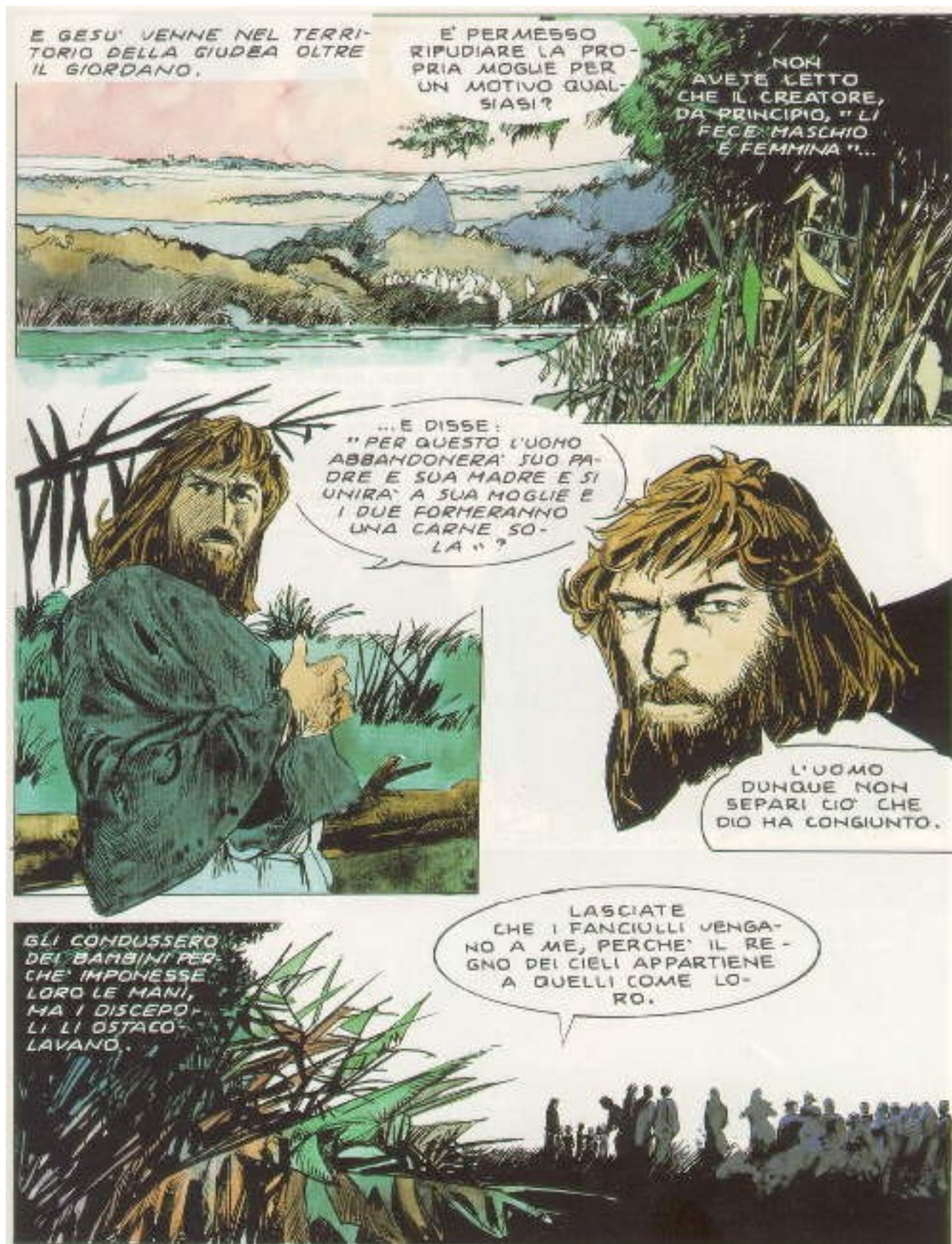
IL CIECO ANDÒ, SI LAVÒ E TORNÒ CHE CI VEDEVA.
MA COSTUI NON È QUELLO CHE ERA SEDUTO A MENDICARE?
NIENT'AFFATTO, MA GLI SOMIGLIA.
È LUI.
SONO PROPRIO IO!

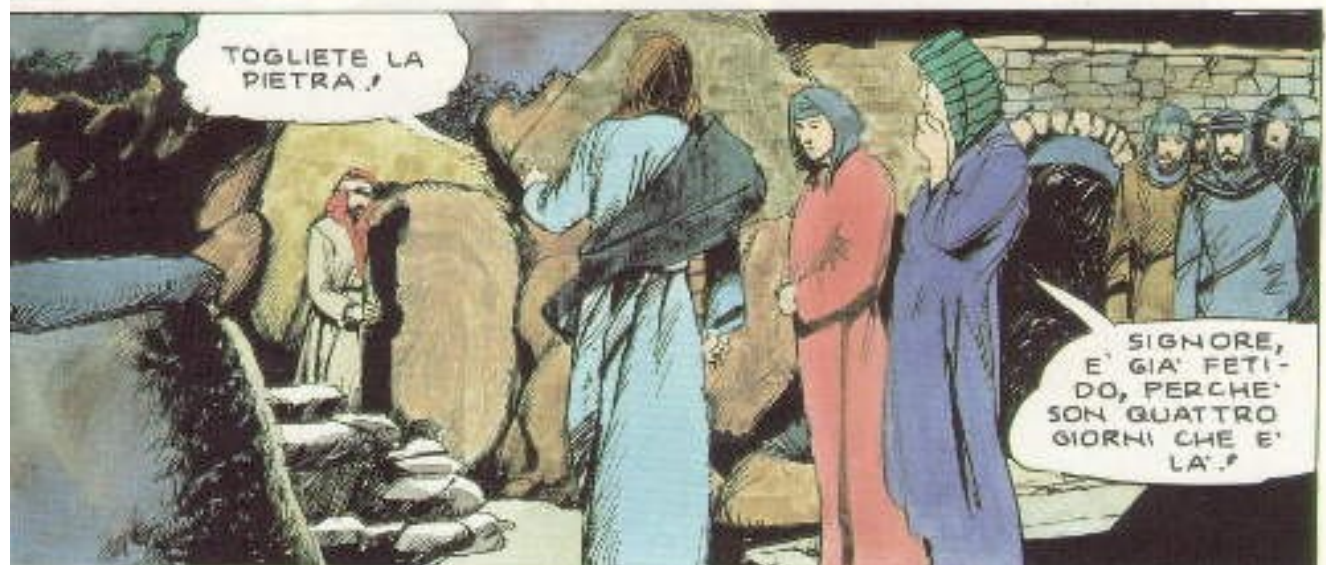
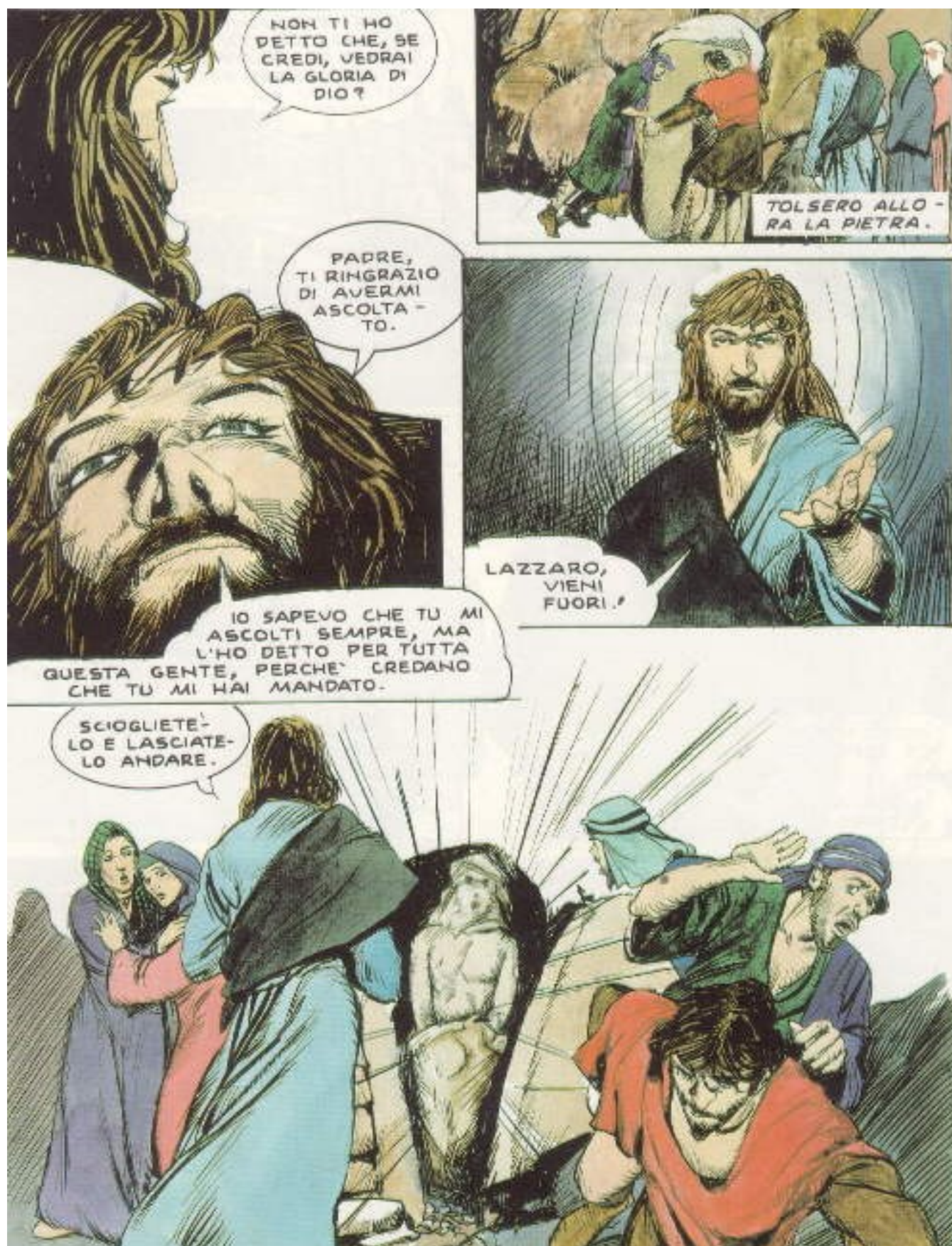
CONDUSSERO ALLORA QUELLO CHE ERA STATO CIECO DAI FARISEI, CHE GLI DOMANDARONO IN CHE MODO AVESSE ACQUISTATO LA VISTA.
L'UOMO CHE SI CHIAMA GESÙ MI HA APPLICATO DEL FANGO SUGLI OCCHI, MI SONO LAVATO E CI VEDO.

QUELL'UOMO NON VIENE DA DIO, PERCHÈ NON RISPETTA LE LEGGI!
COME PUÒ UN PECCATORE FARE TALI SEGNI?

TU CHE COSA DICI DI LUI, PER IL FATTO CHE TI HA APERTO GLI OCCHI?
È UN PROFETA.

FINE TERZA PARTE

VANGELO DI GESU' CRISTO
(quarta parte di cinque)

MENTRE SI RIMETTEVA IN CAMMINO...
MAESTRO, CHE COSA DEVO FARE DI BUONO PER OTTENERE LA VITA ETERNA?
PRATICA I COMANDAMENTI.
QUALI?
NON UCCIDERE, NON COMMETTERE ADULTERIO, NON RUBARE, NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA, ONORA IL PADRE E LA MADRE E AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.
HO SEMPRE PRATICATO TUTTO QUESTO, CHE COSA MI MANCA ANCORA?
VA', VENDI CIO' CHE POSSIEDI E DALLO AI POVERI; POI VIENI E SEGUIMI.
A QUELLE PAROLE IL GIOVANE SI ALLONTANO' RATTRISTATO, PERCHE' AVEVA MOLTI BENI.
COM'E' DIFFICILE PER CHI HA RICCHEZZA ENTRARE NEL REGNO DI DIO!
IN VERITA' VE LO DICO: E' PIU' FACILE CHE UN CAMMELLO ENTRI NELLA CRUNA DI UN AGO CHE UN RICCO ENTRI NEL REGNO DEI CIELI.
UDITO CIO', I DISCEPOLI SBIGOTTIRONO.

SI ERA AMMALATO UN CERTO LAZZARO DI BETANIA,* FRATELLO DI MARTA* E MARIA* CHE GESU' AMAVA. AL SUO ARRIVO ...
SIGNORE, SE TU FOSSI STATO QUI, MIO FRATELLO NON SAREBBE MORTO!
DOVE L'AVETE DEPOSTO?
VIENI A VEDERE.
E GESU' PIANSE.
TOGLIETE LA PIETRA!
SIGNORE, E' GIA' FETIDO, PERCHE' SON QUATTRO GIORNI CHE E' LA'!

NON TI HO DETTO CHE, SE CREDI, VEDRAI LA GLORIA DI DIO?
TOLSERO ALLORA LA PIETRA.
PADRE, TI RINGRAZIO DI AVERMI ASCOLTATO.
IO SAPEVO CHE TU MI ASCOLTI SEMPRE, MA L'HO DETTO PER TUTTA QUESTA GENTE, PERCHE' CREDANO CHE TU MI HAI MANDATO.
LAZZARO, VIENI FUORI!
SCIOGLIETELO E LASCIATELO ANDARE.

MOLTI DEI GIUDEI, AL VEDERE CIO' CHE GESU' AVEVA FATTO, CREDETTERO IN LUI.

ALCUNI PERO' SI RECARONO DAI FARISEI A RIFERIRE.

I GRANDI SACERDOTI * E I FARISEI RADUNARONO ALLORA IL CONSIGLIO *.
CHE CI POSSIAMO FARE? QUELL'UOMO FA MOLTI SEGNI.
SE LO LASCIAMO CONTINUARE, TUTTI CREDERANNO IN LUI.
E VERRANNO I ROMANI E DISTRUGGERANNO IL NOSTRO LUOGO SANTO E LA NOSTRA NAZIONE.

UNO DI LORO, CAIFA, CHE ERA SOMMO SACERDOTE * IN QUEL-L'ANNO...
VOI NON CAPITE COME SIA MEGLIO CHE UN UOMO SOLO MUOIA PER TUTTO IL POPOLO E NON PERISCA LA NAZIONE INTERA.
DA QUEL GIORNO DECISERO DI FARLO MORIRE.

GESU' NON SI FACEVA VEDERE PIU' IN PUBBLICO, MA SI RITIRO' NELLA REGIONE PROSSIMA AL DESERTO, IN UNA CITTA' CHIAMATA EFRAIM*.
LA PASQUA DEI GIUDEI SI STAVA APPROSSIMANDO E MOLTA GENTE ERA SALITA A GERUSALEMME PER PURIFICARSI*.
CERCAVANO GESU'.
CHE NE PENSATE VOI? VERRA' O NON VERRA' ALLA FESTA?
I CAPI DEI SACERDOTI E I FARISEI AVEVANO DATO ORDINI...
SE QUALCUNO SA DOVE SI TROVA, LO DEVE NOTIFICARE PER POTERLO ARRESTARE.

ALLORA EGLI SI MISE IN CAMMINO PER GERUSALEMME.
ECCO, NOI SALIAMO A GERUSALEMME, E IL FIGLIO DELL'UOMO SARÀ CONSEGNATO AI GRANDI SACERDOTI E AGLI SCRIBI.
LO CONDANNERANNO A MORTE E LO DARANNO IN MANO AI PAGANI PERCHÈ LO SCHERNISCANO, LO FLAGELLINO E LO CROCIFIGGANO; MA IL TERZO GIORNO RISORGERÀ.
ARRIVATO A GERICO, STAVA ATTRAVERSANDO LA CITTÀ...
...ED ECCO UN UOMO DI NOME ZACCHEO,* CAPO DEI PUBBLICANI E RICCO, CERCAVA DI VEDERE CHI FOSSE GESÙ; MA NON POTEVA PERCHÈ ERA PICCOLO DI STATURA.

CORSE DUNQUE AVANTI...
...E...
ZACCHEO, SCENDI PRESTO, PERCHE' BISOGNA CHE OGGI IO MI FERMI IN CASA TUA.
ZACCHEO SCESE IN FRETTA E LO ACCOLSE CON GIOIA.
E' ANDATO A CASA DI UN PECCATORE!
ECCO, SIGNORE, IO DARO' LA META' DEI MIEI BENI AI POVERI; E SE HO FRODATO QUALCUNO RIPAGHERO' QUATTRO VOLTE TANTO.
OGGI QUESTA CASA HA RICEVUTO LA SALVEZZA. INFATTI IL FIGLIO DELL'UOMO E' VENUTO A CERCARE E A SALVARE CIO' CHE ERA PERDUTO.

A BETANIA, DOVE STAVA LAZZARO, CHE EGLI AVEVA RISUSCITATO DAI MORTI, GLI FECERO UNA CENA.
MARIA, PRESA UNA LIBBRA DI OLIO DI VERO NARDO, ASSAI PREZIOSO, PROFUMAVA GESU'.
ALLORA GIUDA ISCARIOTA, POICHE' ERA LADRO E TENEVA LA CASSA ...
PERCHE' QUESTO SPRECO? LO SI POTEVA VENDERE A CARO PREZZO PER DARLO AI POVERI!
LASCIALA STARE. ELLA HA COMPIUTO VERSO DI ME UNA BUONA AZIONE. I POVERI INFATTI LI AVRETE SEMPRE CON VOI, NON SEMPRE AVRETE ME.
VERSANDO QUEST'OLIO SUL MIO CORPO, LO HA FATTO IN VISTA DELLA MIA SEPOLTURA.

IL GIORNO SEGUENTE, VICINO A BETFAGE*, PRESSO IL MONTE DEGLI ULIVI...
ANDATE NEL VILLAGGIO CHE CI STA DI FRONTE: SUBITO TROVERETE UN'ASINA LEGATA E CON ESSA UN PULEDRO.
"SCIOGLIETELI E CONDUCETELI A ME".
"SE QUALCUNO VI DIRA' QUALCOSA RISPONDETE..."
IL SIGNORE NE HA BISOGNO, MA LI RIMANDERA' SUBITO.
ORA QUESTO AVVENNE PERCHE' SI ADEMPISSE CIO' CHE ERA STATO ANNUNZIATO DAL PROFETA: "DITE ALLA FIGLIA DI SION*: ECCO IL TUO RE VIENE A TE MITE, SEDUTO SU UN'ASINA, CON UN PULEDRO FIGLIO DI BESTIA DA SOMA".

LA FOLLA NUMEROSISSIMA STESE I SUOI MANTELLI SULLA STRADA; ALTRI VI SPARSERO DELLE FRONDE.

E TUTTI GRIDAVANO...
BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE!
OSANNA AL FIGLIO DI DAVI-DE!

ALCUNI FARISEI ERANO TRA LA FOLLA.
MAESTRO, RIM-PROVERA I TUOI DISCEPOLI!

VEDETE CHE NON CON-CLUDETE NULLA? ECCO CHE IL MONDO GLI E' ANDATO DIETRO!

ALLA VISTA DI GERUSALEMME. GESU' PIANSE SU DI ESSA.
AH! SE AVESSI COMPRESO ANCHE TU, IN QUESTO GIORNO, LA VIA DELLA PACE! MA ORMAI E' STATA NASCOSTA AI TUOI OCCHI.

"GIORNI VERRANNO PER TE IN CUI I TUOI NEMICI TI CIRCONDERANNO E TI STRINGERANNO DA TUTTE LE PARTI..."

"...ABBATTERANNO TE E I TUOI FIGLI DENTRO DI TE E NON LASCERANNO PIETRA SU PIETRA..."

"...PERCHE' NON HAI RICONOSCIUTO IL TEMPO IN CUI SEI STATA VISITATA".

ENTRATO IN GERUSALEMME, TUTTA LA CITTA' FU IN AGITAZIONE ...
CHI E' COSTUI?
E' IL PROFETA GESU', DA NAZARET DI GALILEA.

GLI SI AVVICINARONO CIECHI E STORPI NEL TEMPIO ED EGLI LI GUARI'.
OSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE!

VEDENDO LE MERAVIGLIE CHE FACEVA E I FANCIULLI CHE ACCLAMAVANO, I SOMMI SACERDOTI SI SDEGNARONO.
NON SENTI QUEL-LO CHE DI-CONO?
SI, NON AVETE MAI LETTO: DALLA BOCCA DEI BAMBINI E DEI LAT-TANTI TI SEI PRO-CURATO UNA LODE?

LA MATTINA DOPO, MENTRE INSEGNAVA NEL TEMPIO...
CON QUALE AUTORITA' FAI QUESTO?
CHI TI HA DATO QUESTO POTERE?
VI FARO' ANCH'IO UNA DOMANDA E SE VOI MI RISPONDERETE, VI DIRO' ANCHE CON QUALE AUTORITA' FACCIO QUESTO.
IL BATTESIMO DI GIOVANNI DA DOVE VENIVA? DAL CIELO O DAGLI UOMINI?
SE DICIAMO: "DAL CIELO", CI RISPONDERA': "PERCHE' DUNQUE NON GLI AVETE CREDUTO?" SE DICIAMO: "DAGLI UOMINI", ABBIAMO TIMORE DELLA FOLLA, PERCHE' TUTTI CONSIDERANO GIOVANNI UN PROFETA...
NON LO SAPPIAMO.
ALLORA NEANCH'IO VI DICO CON QUALE AUTORITA' FACCIO QUESTE COSE.

CHE VE NE PARE? UN UOMO AVEVA DUE FIGLI; RIVOLTOSI AL PRIMO DISSE: FIGLIO, VA' OGGI A LAVORARE NELLA VIGNA.
ED EGLI RISPOSE: SI', SIGNORE; MA NON ANDO'.
RIVOLTOSI AL SECONDO, GLI DISSE LO STESSO. ED EGLI RISPOSE: NON NE HO VOGLIA; MA POI, PENTITOSI, CI ANDO'.
CHI DEI DUE HA COMPIUTO LA VOLONTA' DEL PADRE?
L'ULTIMO.
IN VERITA' VI DICO: I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE VI PASSANO AVANTI NEL REGNO DI DIO.
E' VENUTO A VOI GIOVANNI NELLA VIA DELLA GIUSTIZIA E NON GLI AVETE CREDUTO; I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE INVECE GLI HANNO CREDUTO.

I FARISEI, RITIRATISI, TENNERO CONSIGLIO PER VEDERE DI COGLIERLO IN FALLO NEI SUOI DISCORSI. MANDARONO DUNQUE A LUI I PROPRI DISCEPOLI CON GLI ERODIANI.
MAESTRO, SAPPIAMO CHE SEI VERITIERO E CHE NON GUARDI IN FACCIA A NESSUNO.
DICCI DUNQUE IL TUO PARERE: E' LECITO O NO PAGARE IL TRIBUTO A CESARE?
IPOCRITI, PERCHE' MI TENTATE?
MOSTRATEMI LA MONETA DEL TRIBUTO.
DI CHI E' QUESTA IMMAGINE E L'ISCRIZIONE?
DI CESARE*.
RENDETE DUNQUE A CESARE QUELLO CHE E' DI CESARE E A DIO QUELLO CHE E' DI DIO.
RIMASERO SORPRESI E, LASCIATOLO, SE NE ANDARONO.

SULLA CATTEDRA DI MOSE' SI SONO SEDUTI GLI SCRIBI E I FARISEI.
QUANTO VI DICONO, FATELO E OSSERVATELO; MA NON FATE SECONDO LE LORO OPERE, PERCHE' DICONO E NON FANNO.

GUAI A VOI, SCRIBI E FARISEI IPOCRITI, CHE CHIUDETE IL REGNO DEI CIELI DAVANTI AGLI UOMINI; PERCHE' COSI' VOI NON VI ENTRATE, E NON LASCIATE ENTRARE NEMMENO QUELLI CHE VOGLIONO ENTRARCI!

GUAI A VOI CHE PAGATE LA DECIMA DELLA MENTA, DEL FINOCCHIO E DEL CUMINO, MA TRASCURATE LE PRESCRIZIONI PIU' IMPORTANTI DELLA LEGGE: LA GIUSTIZIA, LA MISERICORDIA E LA SINCERITA'!

GUIDE CIECHE, CHE FILTRATE IL MOSCERINO E INGOIATE IL CAMMELLO.

GUAI A VOI, SCRIBI E FARISEI IPOCRITI, CHE RASSOMIGLIATE A SEPOLCRI IMBIANCATI: ESSI ALL'ESTERNO SONO BELLI A VEDERSI, MA DENTRO SONO PIENI DI OSSA DI MORTI E DI OGNI PUTRIDUME!

SORGERANNO DEI FALSI PROFETI E INGANNERANNO TANTA GENTE, PER IL DILAGARE DELL'INIQUITA' L'AMORE DI MOLTI SI RAFFREDDERA'.

FRATTANTO QUESTO VANGELO* SARA' ANNUNCIATO IN TUTTO IL MONDO, PERCHE' NE SIA RESA TESTIMONIANZA A TUTTE LE GENTI; E ALLORA VERRA' LA FINE.

VI SARÀ UNA TRIBOLAZIONE GRANDE, COME NON AVVENNE MAI DALL'INIZIO DEL MONDO FINO AD ORA, NÉ MAI PIÙ CI SARÀ.
"SUBITO DOPO IL SOLE SI OSCURERÀ, LA LUNA NON DARÀ PIÙ LUCE, GLI ASTRI CADRANNO E LE POTENZE DEI CIELI SARANNO SCONVOLTE".
"ALLORA COMPARIRÀ IL SEGNO DEL FIGLIO DELL'UOMO E GRANDI FOLLE DI PERSONE SI BATTERANNO IL PETTO".

"QUANDO IL FIGLIO DELL'UOMO VERRA' NELLA SUA GLORIA E SARANNO RIUNITE DAVANTI A LUI TUTTE LE GENTI, EGLI SEPARERA' I GIUSTI DAI PECCATORI".
VENITE, BENEDETTI DAL PADRE MIO, RICEVETE IN EREDITA' IL REGNO PREPARATO PER VOI FIN DALLA FONDAZIONE DEL MONDO.
...ERO FORESTIERO E MI AVETE OSPITATO, ERO NUDO E MI AVETE VESTITO, ERO MALATO E MI AVETE VISITATO...
PERCHE' IO HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE E MI AVETE DATO DA BERE...
...ERO CARCERATO E SIETE VENUTI A TROVARMI.

SIGNORE, QUANDO MAI TI ABBIAMO FATTO TUTTO CIÒ?
IN VERITÀ VI DICO: OGNI VOLTA CHE AVETE FATTO QUESTE COSE AL PIÙ PICCOLO DEI MIEI FRATELLI*, L'AVETE FATTO A ME.
VIA, LONTANO DA ME VOI MALEDETTI! PERCHÉ HO AVUTO FAME E NON M'AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE E NON MI AVETE DATO DA BERE.
SIGNORE, QUANDO MAI TI ABBIAMO VISTO AFFAMATO O ASSETATO?
IN VERITÀ VI DICO: OGNI VOLTA CHE NON LO AVETE FATTO A UNO DEI MIEI FRATELLI PIÙ PICCOLI, NON L'AVETE FATTO A ME.

TERMINATI TUTTI QUESTI DISCORSI...
VOI SAPETE CHE FRA DUE GIORNI E' PASQUA E CHE IL FIGLIO DELL'UOMO SARA' CONSEGNATO PER ESSERE CROCIFISSO.
INTANTO I SACERDOTI E GLI ANZIANI DEL POPOLO ERANO RIUNITI NEL PALAZZO DEL SOMMO SACERDOTE CAIFA, E TENEVANO CONSIGLIO PER ARRESTARE CON UN INGANNO GESU' E FARLO MORIRE.
NON DURANTE LA FESTA, PERCHE' NON AVVENGANO TUMULTI FRA IL POPOLO.
ALLORA GIUDA ISCARIOTA ANDO' DA LORO...
QUANTO MI VOLETE DARE PERCHE' IO VE LO CONSEGNI?
E QUELLI GLI FISSARONO TRENTA MONETE D'ARGENTO.
DA QUEL MOMENTO CERCAVA L'OCCASIONE PROPIZIA PER CONSEGNARLO.

IL PRIMO GIORNO DEGLI AZZIMI,* I DISCEPOLI SI AVVICINARONO A GESU'...
DOVE VUOI CHE PREPARIAMO LA CENA?
ANDATE IN CITTA' DA UN TALE, E DITEGLI...
...IL MAESTRO TI MANDA A DIRE: IL MIO TEMPO E' VICINO; FARO' LA PASQUA DA TE CON I MIEI DISCEPOLI.
GLI APOSTOLI FECERO COME AVEVA LORO ORDINATO...
...E PREPARARONO LA PASQUA.
VENUTA LA SERA, EGLI SI MISE A MENSA CON I DODICI, E SAPENDO CHE ERA GIUNTA LA SUA ORA DI PASSARE DA QUESTO MONDO AL PADRE, AMO' I SUOI FINO ALLA FINE.

SIGNORE, TU LAVI I PIEDI A ME?
QUELLO CHE IO FACCIO, TU ORA NON LO CAPISCI, MA LO CAPIRAI DOPO.
NON MI LAVERAI MAI I PIEDI!
SE NON TI LAVERO, NON AVRAI PARTE CON ME.
SIGNORE, NON SOLO I PIEDI, MA ANCHE LE MANI E IL CAPO!
QUANDO EBBE LAVATO I PIEDI A TUTTI...
VOI MI CHIAMATE MAESTRO E SIGNORE. SE DUNQUE IO HO LAVATO I VOSTRI PIEDI, ANCHE VOI DOVETE LAVARVI I PIEDI GLI UNI GLI ALTRI.
IN VERITA' VI DICO: UN SERVO NON E' PIU' GRANDE DEL SUO PADRONE, NE' UN APOSTOLO DI CHI L'HA MANDATO.
VI DO UN COMANDAMENTO NUOVO: CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI. COME IO VI HO AMATO, COSI' AMATEVI ANCHE VOI. DA QUESTO SAPRANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI.
SAPENDO QUESTE COSE, SARETE BEATI SE LE METTERETE IN PRATICA.

IO SONO LA VERA
VITE E IL PADRE MIO
E' IL VIGNAIOLO.

"OGNI TRALCIO CHE IN ME NON PORTA FRUTTO, LO TOGLIE..."

"... E OGNI TRALCIO CHE PORTA FRUTTO, LO POTA PERCHE' PORTI PIU' FRUTTO".

COME IL TRALCIO NON PUO' FAR FRUTTO DA SE STESSO SE NON RIMANE NELLA VITE, COSI' ANCHE VOI SE NON RIMANETE IN ME.

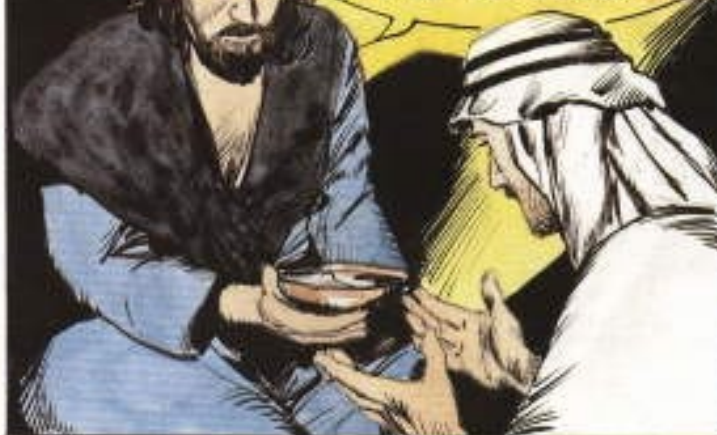
DETTE QUESTE PAROLE, GESU' SI TURBO'.
IN VERITA' VI DICO: UNO DI VOI MI TRADIRA'.

SONO FORSE IO, SIGNO - RE ?
COLUI CHE HA INTIN- TO CON ME LA MANO NEL PIATTO, QUELLO MI TRADIRA'.

IL FIGLIO DELL'UOMO SE NE VA COME E' SCRITTO DI LUI MA GUAI A COLUI CHE LO TRA- DISCE: SAREBBE MEGLIO PER QUELL'UOMO SE NON FOSSE NATO!

MAESTRO, SONO FOR- SE IO ?
TU L'HAI DETTO.

POI GESU' PRE- SE IL PANE E PRONUNCIATA LA BENEDIZIONE...

...LO SPEZZO' E LO DIEDE AI DISCEPOLI.
PRENDETE E MANGIATE, QUESTO E' IL MIO COR- PO.

IO VI DICO CHE DA ORA NON BERRO' PIU' DI QUESTO FRUTTO DELLA VITE FINO AL GIORNO IN CUI LO BERRO' DI NUOVO CON VOI NEL REGNO DEL PADRE MIO.

E DOPO AVER CANTATO L'INNO, USCIRONO VERSO IL MONTE DEGLI ULIVI.

VOI TUTTI VI SCANDALIZZERETE PER CAUSA MIA IN QUESTA NOTTE. STA SCRITTO INFATTI ...

..."PERCUOTERO' IL PASTORE E SARANNO DISPERSE LE PECORE DEL GREGGE".

MA, DOPO LA MIA RISURREZIONE, VI PRECEDERO' IN GALILEA.
ANCHE SE TUTTI SI SCANDALIZZASSERO DI TE, IO NON MI SCANDALIZZERO' MAI.
PIETRO, IN VERITA' TI DICO: QUESTA NOTTE STESSA, PRIMA CHE IL GALLO CANTI, MI RINNEGHERAI * TRE VOLTE.
ANCHE SE DOVESSI MORIRE CON TE, NON TI RINNEGHERO'.*
LO STESSO DISSERO TUTTI GLI ALTRI DISCEPOLI.
ALLORA GESU' ANDO' CON LORO IN UN PODERE, CHIAMATO GETSEMANI *.
SEDETEVI QUI, MENTRE IO VADO A PREGARE.

PRESE CON SÉ PIETRO E I DUE FIGLI DI ZEBEDEO*...
LA MIA ANIMA E' TRISTE FINO ALLA MORTE; RESTATE QUI E VEGLIATE CON ME.
E AVANZATOSI UN POCO...
PADRE MIO, SE E' POSSIBILE, PASSI DA ME QUESTO CALICE! PERO' NON COME VOGLIO IO, MA COME VUOI TU!
TORNO' DAI DISCEPOLI.
COSI' NON SIETE CAPACI DI VEGLIARE UN'ORA SOLA CON ME?
VEGLIATE E PREGATE, PER NON CADERE IN TENTAZIONE. LO SPIRITO E' PRONTO, MA LA CARNE E' DEBOLE.
PADRE MIO, SE QUESTO CALICE NON PUO' PASSARE DA ME SENZA CHE IO LO BEVA, SIA FATTA LA TUA VOLONTA'.
E TORNATO UNA SECONDA VOLTA, TROVO' I SUOI NUOVAMENTE ADDORMENTATI.

PREGO' ALLORA PER LA TERZA VOLTA.
PADRE MIO, SE E' POSSIBILE, PASSI DA ME QUESTO CALICE.!
DORMITE ORMAI E RIPOSATE! ECCO, E' GIUNTA L'ORA NELLA QUALE IL FIGLIO DELL'UOMO SARA' CONSEGNATO IN MANO AI PECCATORI.
ALZATEVI, ANDIAMO; ECCO, COLUI CHE MI TRADISCE SI AVVICINA.
QUELLO CHE BACERO' E' LUI, ARRESTATELO.!

SALVE, MAESTRO!
GIUDA, CON UN BACIO TRADISCI IL FIGLIO DELL'UOMO?

ALLORA SI FECERO AVANTI E MISERO LE MANI ADDOSSO A GESU' E LO ARRESTARONO.

ED ECCO...

GETTA LA SPADA, PERCHE' TUTTI QUELLI CHE METTONO MANO ALLA SPADA PERIRANNO DI SPADA.

SIETE USCITI COME CONTRO UN BRIGANTE, CON SPADE E BASTONI, PER CATTURARMI. SI ADEMPIANO DUNQUE LE SCRITTURE.!

ALLORA TUTTI I DISCEPOLI, ABBANDONATOLO, FUGGIRONO.

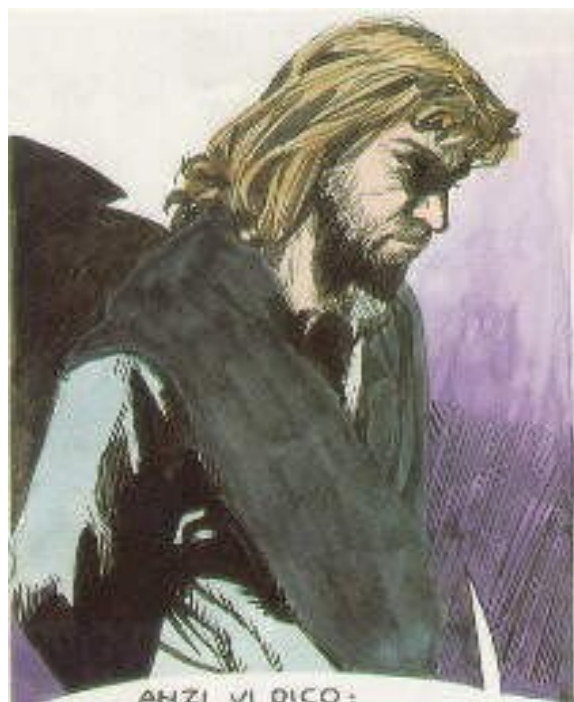
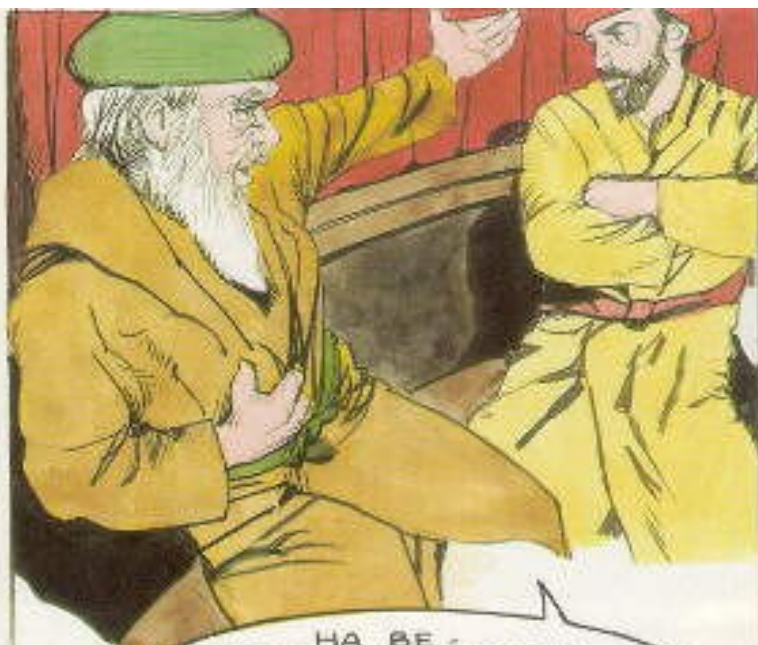
QUELLI CHE AVEVANO ARRESTATO GESU' LO CONDUSSERO DAL SOMMO SACERDOTE CAIFA.

I SOMMI SACERDOTI E TUTTO IL SINEDRIO CERCAVANO QUALCHE FALSA TESTIMONIANZA CONTRO GESU', PER CONDANNARLO A MORTE.

COSTUI HA DICHIARATO: POSSO DISTRUGGERE IL TEMPIO DI DIO E RICOSTRUIRLO IN TRE GIORNI.

NON RISPONDI NULLA? COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?

TI SCONGIURO, PER IL DIO VIVENTE, PERCHE' CI DICA SE TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DI DIO.

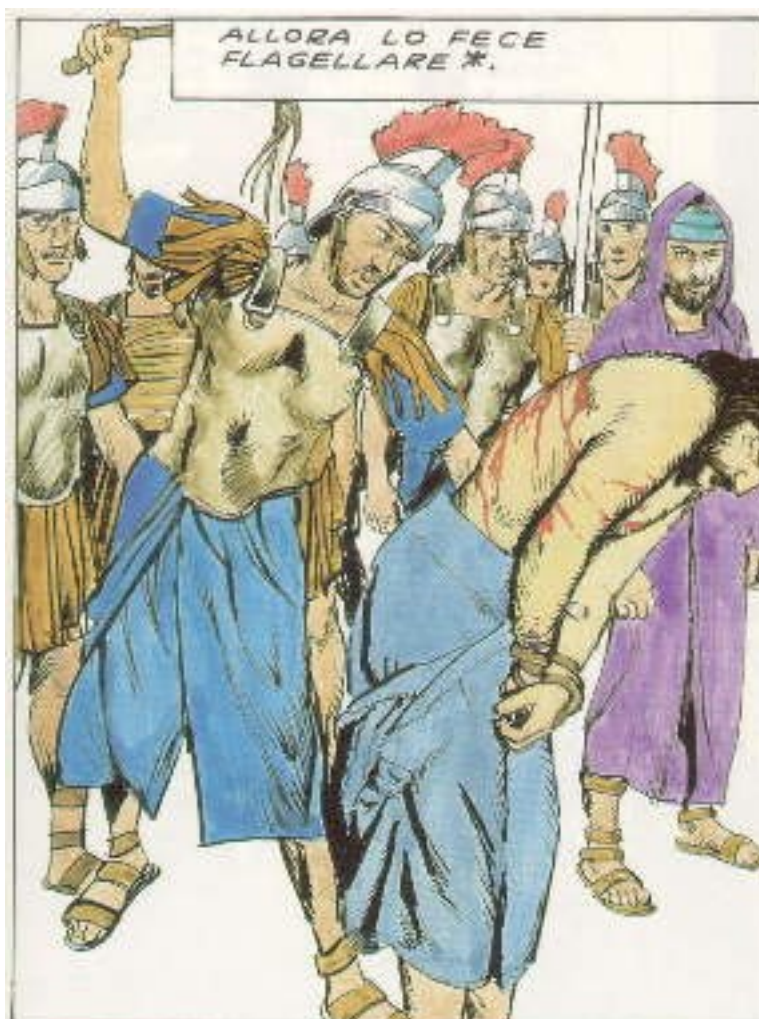
TU L'HAI DETTO.

ANZI VI DICO:
D'ORA INNANZI VEDRETE IL FIGLIO DELL'UOMO SEDUTO ALLA DESTRA DI DIO, E VENIRE SULLE NUBI DEL CIELO.
HA BESTEMMIATO! PERCHE' ABBIAMO ANCORA BISOGNO DI TESTIMONI? AVETE SENTITO LA BESTEMMIA; CHE VE NE PARE?
E' REO DI MORTE!
INDOVINA, CRISTO...
CHI TI HA PERCOSSO?

FINE QUARTA PARTE

VANGELO DI GESU' CRISTO
(quinta parte di cinque)

GESU' INTANTO COMPARVE DAVANTI AL GOVERNATORE.
CHE ACCUSE PORTATE CONTRO QUESTO UOMO?
SE NON FOSSE UN MALFATTORE, NON TE L'AVREMMO CONSEGNATO.

PILATO RIENTRO' NEL PRETORIO E FECE CHIAMARE GESU' PER INTERROGARLO.
SEI TU IL RE DEI GIUDEI?
TU LO DICI.
LA TUA GENTE E I SOMMI SACERDOTI TI HANNO CONSEGNATO A ME; CHE COSA HAI FATTO?
IL MIO REGNO NON E' DI QUESTO MONDO; SE IL MIO REGNO FOSSE DI QUESTO MONDO, I MIEI SERVITORI AVREBBERO COMBATTUTO PERCHE' NON FOSSI CONSEGNATO AI GIUDEI; MA IL MIO REGNO NON E' DI QUAGGIU'.
DUNQUE TU SEI RE?
TU LO DICI, IO SONO RE. PER QUESTO IO SONO NATO E PER QUESTO SONO VENUTO AL MONDO: PER RENDERE TESTIMONIANZA ALLA VERITA'. CHIUNQUE E' DALLA VERITA' ASCOLTA LA MIA VOCE.

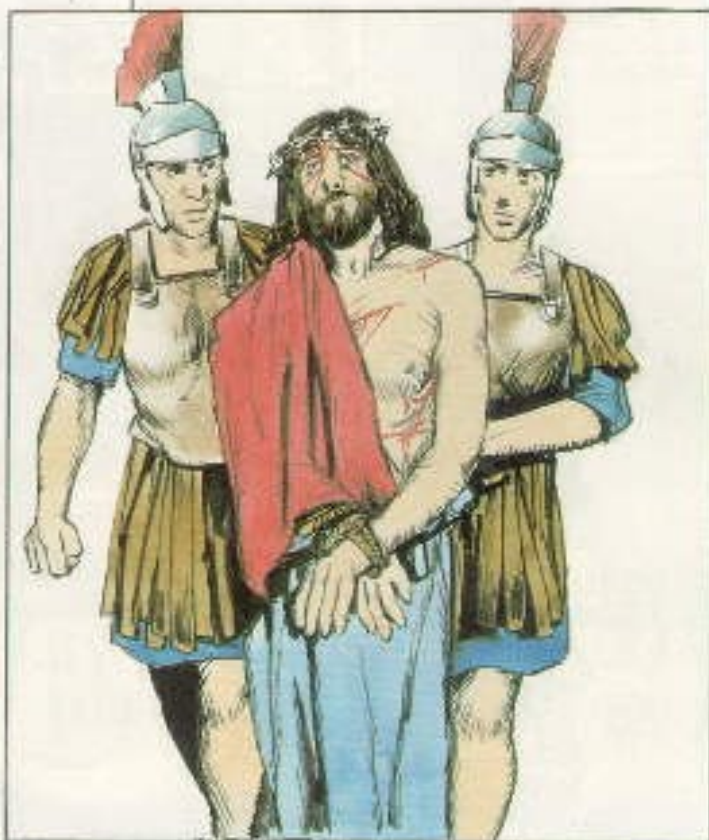
CHE COS'E' LA VERITA'?
TUA MOGLIE TI MANDA A DIRE DI NON AVERE A CHE FARE CON QUEL GIUSTO, PERCHE' OGGI FU MOLTO TURBATA IN SOGNO PER CAUSA SUA.
IO NON TROVO IN LUI NESSUNA COLPA.
VI E' L'USANZA CHE IO VI LIBERI UNO PER LA PASQUA.
MA I SACERDOTI E GLI ANZIANI SOBILLARONO LA FOLLA.
CHI VOLETE CHE VI RILASCI: IL BRIGANTE BARABBA O GESU' CHIAMATO IL CRISTO?
BARABBA!
BARABBA!

CHE FARO' DUNQUE DI GESU'?
SIA CROCIFISSO*!
MA CHE MALE HA MAI FATTO?
NOI ABBIAMO UNA LEGGE E SECONDO QUESTA LEGGE DEVE MORIRE, PERCHE' SI E' FATTO FIGLIO DI DIO.
ALL'UDIR QUESTE PAROLE PILATO EBBE ANCOR PIU' PAURA.
DI DOVE SEI?
MA GESU' NON GLI DETTE RISPOSTA.
NON MI PARLI? NON SAI CHE HO IL POTERE DI METTERTI IN LIBERTA' E IL POTERE DI METTERTI IN CROCE?

ALLORA LO FECE FLAGELLARE *.
GLI MISERO ADDOSSO UN MANTO SCARLATTO...
POI, INTRECCIATA UNA CORONA DI SPINE...
...GLIELA CONFICCARONO SUL CAPO, GLI PO-SERO UNA CANNA NELLA DESTRA E LO SCHERNIVANO...
SALVE, RE DEI GIUDEI!

PILATO CERCAVA INFATTI DI LIBERARLO.
ECCO L'UOMO. IO VE LO CONDUCO FUORI, PERCHE' SAPPIATE CHE NON TROVO IN LUI NESSUNA COLPA.

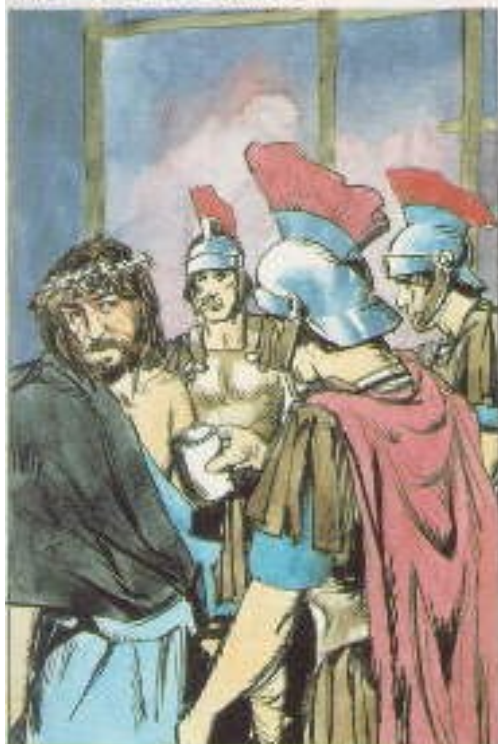
SE LIBERI COSTUI, NON SEI AMICO DI CESARE!
CHIUNQUE SI FA RE SI METTE CONTRO CESARE!
VIA, VIA, CROCIFIGGILO!

METTERO' IN CROCE IL VOSTRO RE?
NON ABBIAMO ALTRO RE ALL'INFUORI DI CESARE.

...E CONSEGNO' GESU' AI SOL-
DATI PERCHE' FOSSE CROCI-
FISSO.

MENTRE LO CONDUCEVANO VIA, PRESERO UN CERTO SIMONE DI CIRENE,* CHE VENIVA DALLA CAMPAGNA...

...E GLI MISERO ADDOSSO LA CROCE DI LUI.

LO SEGUIVANO UNA GRAN FOLLA DI POPOLO E DI DONNE CHE FACEVANO LAMENTI.
FIGLIE DI GERUSALEMME, NON PIANGETE SU DI ME, MA SU VOI STESSE E SUI VOSTRI FIGLI.

GIUNTI A UN LUOGO DETTO GOLGOTA *, GLI DIEDERO DEL VINO MESCOLATO A FIELE, MA EGLI NON NE VOLLE BERE.
DOPO AVERLO CROCIFISSO...
...SI SPARTIRONO LE SUE VESTI TIRANDOLE A SORTE.
AL DI SOPRA DEL SUO CAPO, POSERO LA MOTIVAZIONE SCRITTA DELLA CONDANNA.
JESVS·NAZARENVS·REX·JVDAEORVM
IHCOYC·O·NAZωPAIOC·O·BACIΛEYC·TωN·IOYΔAIωN

INSIEME A LUI FURONO CROCIFISSI DUE LADRONI, UNO A DESTRA E L'ALTRO A SINISTRA.
PADRE, PERDONALI, PERCHE' NON SANNO QUELLO CHE FANNO.

E QUELLI CHE PAS-
SAVANO DI LA'...
TU CHE DI-
STRUGGI IL TEMPIO E
LO RICOSTRUISCI IN TRE
GIORNI, SALVA TE
STESSO.
SE SEI FIGLIO DI
DIO, SCENDI DALLA
CROCE!
I SOMMI SACERDOTI CON GLI SCRIBI E
GLI ANZIANI LO SCHERNIVANO...
HA SALVATO GLI
ALTRI, NON PUO' SAL-
VARE SE' STESSO!
E' IL RE D'ISRAELE?
SCENDA ORA DALLA CRO-
CE E GLI CREDEREMO!
HA CONFI-
DATO IN DIO,
LO LIBERI LUI
ORA, SE GLI
VUOL BE-
NE!

ANCHE UNO DEI MALFATTORI LO INSULTAVA...
NON SEI TU IL CRISTO? SALVA TE STESSO E NOI!
NEANCHE TU HAI TIMORE DI DIO BENCHE' CONDANNATO ALLA STESSA PENA?
GESU', RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO.
OGGI SARAI CON ME IN PARADISO.

STAVANO PRESSO LA CROCE DI GESU' SUA MADRE, LA SORELLA DI SUA MADRE, MARIA DI CLEOFA E MARIA DI MAGDALA.
VEDENDO LA MADRE E ACCANTO A LEI IL DISCEPOLO CHE AMAVA...
DONNA, ECCO TUO FIGLIO!
ECCO TUA MADRE.

DA MEZZOGIORNO ALLE TRE DEL POMERIGGIO SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA.

E UNO DI LORO CORSE A PRENDERE UNA SPUGNA E, IMBEVUTALA DI ACETO, LA FISSO' SU UNA CANNA E COSI' GLI DAVA DA BERE.
LASCIA, VEDIAMO SE VIENE ELIA A SALVARLO.
TUTTO E' COMPIUTO.
PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO!
POI, EMESSO UN ALTO GRIDO, SPIRO'.
VEDENDO CHE ERA MORTO, NON GLI SPEZZARONO LE GAMBE, MA UNO DEI SOLDATI GLI COLPI' IL COSTATO CON UNA LANCIA E SUBITO NE USCI' SANGUE E ACQUA.

ED ECCO LA TERRA SI SCOSSE...
IL VELO DEL TEMPIO SI SQUARCIO' IN DUE DA CIMA A FONDO...
I SEPOLCRI SI APRIRONO.
PRESI DA GRANDE TIMORE...
DAVVERO COSTUI ERA FIGLIO DI DIO!"

C'ERANO LA' ANCHE ALCUNE DONNE, CHE STAVANO AD OSSERVARE DA LONTANO, TRA LE QUALI MARIA DI MAGDALA,* MARIA MADRE DI GIACOMO E DI GIUSEPPE,* E LA MADRE DEI FIGLI DI ZEBEDEO.*
FATTASI SERA, GIUNSE UN UOMO RICCO DI ARIMATEA,* CHIAMATO GIUSEPPE,* CHE ASPETTAVA ANCHE LUI IL REGNO DI DIO.
EGLI ANDO' CORAGGIOSAMENTE DA PILATO...
...E GLI DOMANDO' IL CORPO DI GESU'.
CONSEGNATEGLIELO.

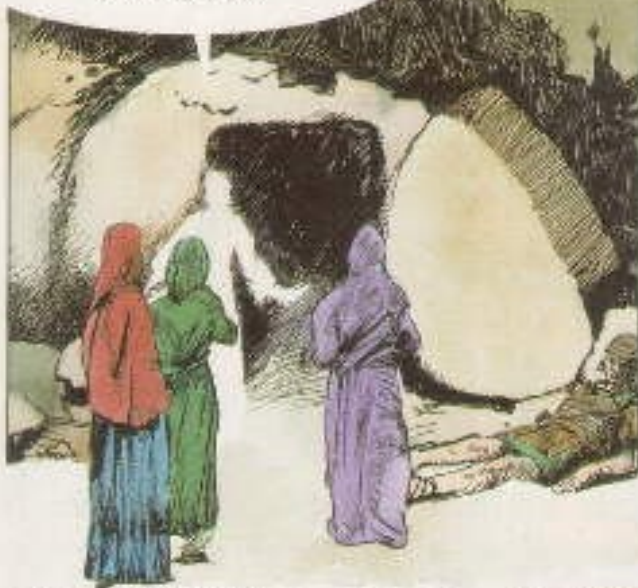
GIUSEPPE LO AVVOLSE IN UN LENZUOLO PULITO ...
... E LO DEPOSE NELLA TOMBA NUOVA...
... CHE SI ERA FATTA SCAVARE NELLA ROCCIA.
ROTOLATA POI UNA GRAN PIETRA SUL-L'INGRESSO DEL SEPOLCRO, SE NE ANDO'.

IL GIORNO DOPO, I SOMMI SACERDOTI E I FARISEI SI RECARONO DA PILATO.
SIGNORE, CI SIAMO RICORDATI CHE QUELL'IMPOSTORE DISSE: DOPO TRE GIORNI RISORGERO'.
ORDINA DUNQUE CHE SIA VIGILATO IL SEPOLCRO PERCHE' I SUOI DISCEPOLI NON LO RUBINO E POI DICANO AL POPOLO: E' RISORTO DAI MORTI.
COSI' QUEST'ULTIMA IMPOSTURA SAREBBE PEGGIORE DELLA PRIMA!
AVETE LA VOSTRA GUARDIA, ANDATE E ASSICURATEVI COME CREDETE.
ED ESSI ANDARONO E ASSICURARONO IL SEPOLCRO, SIGILLANDO LA PIETRA E METTENDOVI LA GUARDIA.

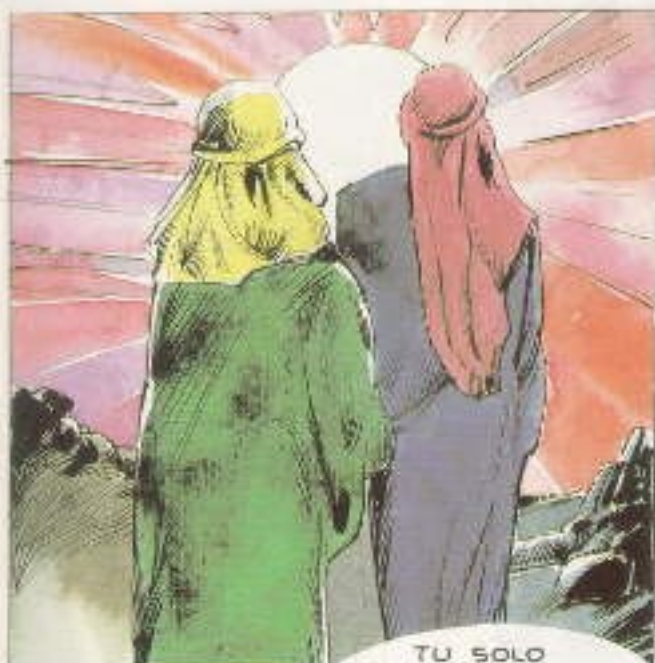
PASSATO IL SABATO, MARIA DI MAGDALA E L'ALTRA MARIA ANDARONO A VISITARE IL SEPOLCRO.

ED ECCO CHE VI FU UN GRAN TERREMOTO: UN ANGELO DEL SIGNORE, SCESO DAL CIELO, ROTOLO' LA PIETRA.

PER LO SPAVENTO LE GUARDIE RIMASERO TRAMORTITE.
NON ABBIATE PAURA, VOI! SO CHE CERCATE GESU' IL CROCIFISSO. NON E' QUI. E' RISORTO COME AVEVA DETTO.

VENITE A VEDERE IL LUOGO DOVE ERA DEPOSTO.
E' RISUSCITATO DAI MORTI, E ORA VI PRECEDE IN GALILEA; LÀ LO VEDRETE.
ABBANDONATO IN FRETTA IL SEPOLCRO, CON TIMORE E GIOIA GRANDE, LE DONNE CORSERO A DARE L'ANNUNCIO AI DISCEPOLI.
ED ECCO...
RALLEGRATEVI!
NON TEMETE; ANDATE AD ANNUNZIARE AI MIEI FRATELLI CHE VADANO IN GALILEA E LA' MI VEDRANNO.

MENTRE ESSE ERANO PER VIA, LE GUARDIE GIUNSERO IN CITTA' E ANNUNZIARONO AI SOMMI SACERDOTI QUANTO ERA ACCADUTO.
QUESTI SI RIUNIRONO CON GLI ANZIANI E DELIBERARONO DI DARE UNA BUONA SOMMA DI DENARO AI SOLDATI.
DICHIARATE: I SUOI DISCEPOLI SONO VENUTI DI NOTTE E L'HANNO RUBATO MENTRE NOI DORMIVAMO.
QUELLI, PRESO IL DENARO, FECERO SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE.
COSI' QUESTA DICERIA SI E' DIVULGATA FRA I GIUDEI FINO AD OGGI.

ED ECCO IN QUELLO STESSO GIORNO DUE DISCEPOLI ERANO IN CAMMINO PER UN VILLAGGIO DI NOME EMMAUS, DISTANTE SETTE MIGLIA DA GERUSALEMME, E PARLAVANO DI TUTTO QUELLO CHE ERA ACCADUTO.

GESU' IN PERSONA SI ACCOSTO' E CAMMINAVA CON LORO, MA I LORO OCCHI ERANO INCAPACI DI RICONOSCERLO.
CHE SONO QUESTI DISCORSI CHE STATE FACENDO?

SI FERMARONO COL VOLTO TRISTE.

TU SOLO SEI COSI' FORESTIERO IN GERUSALEMME DA NON SAPERE CIO' CHE VI E' ACCADUTO IN QUESTI GIORNI?

CHE COSA?

TUTTO CIO' CHE RIGUARDA GESU' NAZARENO, CHE FU PROFETA POTENTE IN OPERE E PAROLE.
NOI SPERAVAMO CHE FOSSE LUI A LIBERARE ISRAELE. INVECE L'HANNO CROCIFISSO.

ALCUNE DONNE, RECATESI AL SEPOLCRO E NON AVENDO TROVATO IL SUO CORPO, SONO VENUTE A DIRCI DI AVER AVUTO UNA VISIONE DI ANGELI, I QUALI AFFERMANO CHE E' VIVO.
PERO' ALCUNI DEI NOSTRI SONO ANDATI AL SEPOLCRO MA LUI NON L'HANNO VISTO.

STOLTI E TARDI DI CUORE NEL CREDERE ALLA PAROLA DEI PROFETI! NON BISOGNAVA CHE IL CRISTO SOPPORTASSE QUESTE SOFFERENZE PER ENTRARE NELLA GLORIA?

E COMINCIANDO DA MOSE' E DAI PROFETI, SPIEGO' LORO CIO' CHE SI RIFERIVA A LUI IN TUTTE LE SCRITTURE.

QUANDO FURONO VICINI AL VILLAGGIO...

RESTA CON NOI PERCHE' SI FA SERA E IL GIORNO VOLGE AL DECLINO.

QUANDO FU A TAVOLA CON LORO, PRESE IL PANE, DISSE LA BENEDIZIONE E LO SPEZZO'.

FATTO RITORNO A GERUSALEMME, STAVANO RIFERENDO AGLI APOSTOLI DI QUESTE COSE, QUANDO...
PACE A VOI!
MA POICHÉ NON CREDEVANO ANCORA ED ERANO STUPEFATTI...
GUARDATE LE MIE MANI E I MIEI PIEDI: SONO PROPRIO IO! TOCCATEMI, UN FANTASMA NON HA CARNE E OSSA.
ALLORA APRÌ LORO LA MENTE ALL'INTELLIGENZA DELLE SCRITTURE.
COSÌ STA SCRITTO: IL CRISTO DOVRÀ PATIRE E RISUSCITARE DAI MORTI IL TERZO GIORNO...
...E NEL SUO NOME SARANNO PREDICATI A TUTTE LE GENTI LA CONVERSIONE E IL PERDONO DEI PECCATI, COMINCIANDO DA GERUSALEMME.
COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCHE IO MANDO VOI.
RICEVETE LO SPIRITO SANTO; A CHI RIMETTERETE I PECCATI SARANNO RIMESSI.

TOMMASO, UNO DEI DODICI, NON ERA CON LORO QUANDO VENNE GESU'.
ABBIAMO VISTO IL SIGNORE!
SE NON VEDO NELLE SUE MANI IL SEGNO DEI CHIODI E NON METTO LA MANO NEL SUO COSTATO, NON CREDERO'!
OTTO GIORNI DOPO...
GUARDA LE MIE MANI, STENDI LA TUA E METTILA NEL MIO COSTATO; E NON ESSERE PIU' INCREDULO.
MIO SIGNORE E MIO DIO!
PERCHE' MI HAI VEDUTO HAI CREDUTO: BEATI QUELLI CHE PUR NON AVENDO VISTO CREDERANNO!

DOPO QUESTI FATTI, GESU' SI MANIFESTO' DI NUOVO AI DISCEPOLI SUL LAGO DI TIBERIADE, IN GALILEA.
IO VADO A PESCARE.
VENIAMO ANCHE NOI CON TE.

QUANDO ERA GIA' L'ALBA...
FIGLIOLI, NON AVETE NULLA DA MANGIARE?
NO, NON ABBIAMO PRESO NIENTE.

GETTATE LA RETE DALLA PARTE DESTRA DELLA BARCA E TROVERETE.

LA GETTARONO E NON POTEVANO PIU' TIRARLA SU PER LA GRAN QUANTITA' DI PESCI.
E' IL SIGNORE!

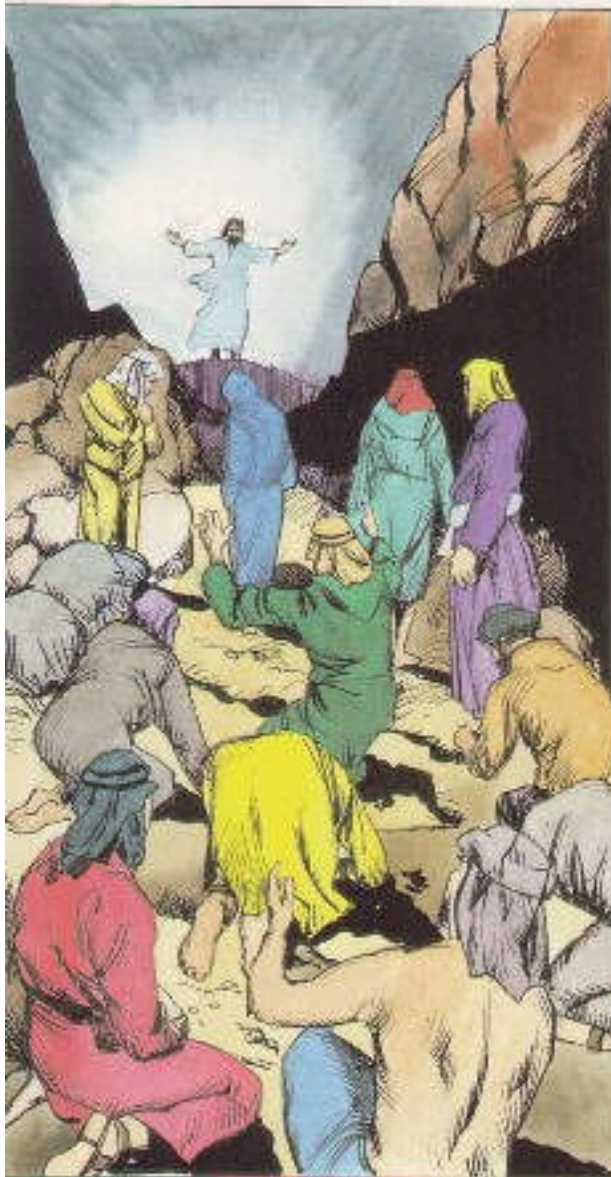
QUANDO EBBERO MANGIATO, GESU' CHIESE A SIMON PIETRO PER LA TERZA VOLTA...

SIMONE, MI AMI PIU' DI COSTORO?

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO.

PASCI LE MIE PECORELLE.

IN VERITA' TI DICO: QUANDO ERI GIOVANE TI CINGEVI LA VESTE DA SOLO E ANDAVI DOVE VOLEVI...

GLI UNDICI APOSTOLI ANDARONO POI SUL MONTE CHE GESU' AVEVA LORO FISSATO.
QUANDO LO VIDERO, GLI SI PROSTRARONO INNANZI.
MI E' STATO DATO OGNI POTERE IN CIELO E IN TERRA. ANDATE DUNQUE E AMMAESTRATE TUTTE LE NAZIONI, BATTEZZANDOLE NEL NOME DEL PADRE...
...E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO LORO TUTTO CIO' CHE VI HO COMANDATO.

ECCO, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO.
DETTO QUESTO, FU ELEVATO IN ALTO SOTTO I LORO OCCHI E UNA NUBE LO SOTTRASSE AL LORO SGUARDO.

GERUSALEMME NEL NUOVO TESTAMENTO
FORTIFICAZIONE DI ORIGINE INCERTA
Porta di Damasco
BEZETA
TORRE ANTONIA
Piscina
TEMPIO
Getsemani
Emmaus
Golgota
Piscina
MURO "PRIMO"
PALAZZO DI ERODE IL GRANDE
CITTÀ ALTA
CITTÀ BASSA
Porta
Pinnacolo del Tempio
Portico Reale
Tombe
Monumento di Beni Hezir
Piscina di Siloe
?Piscina di Salomone
Porta
Piscina
Acquedotto
Valle del Tiropeon
Valle del Cedron
Valle di Ben-Innom (Geenna)
Monte degli Ulivi
0 100 200 300 400 500

LA PALESTINA NEL
NUOVO TESTAMENTO
(6-70 d.C.)
GIUDEA, ecc.
MARE MEDITERRANEO
SIRIA
PROVINCIA
ITUREA
TETRARCHIA
DI FILIPPO
TRACONITIDE
BATANEA
DECAPOLI
SAMARIA
GIUDEA
PEREA
IDUMEA
REGNO
DEI
NABATEI
MAR MORTO
Gerusalemme
Gerico
Cesarea
Lidda
Sebaste
Ebron
Gerasa
Gadara
Pella
Abila
Sidone
Tiro
Tolemaide
Dora
Ascalon
Filadelfia
Masada
Engaddi
Betsaida Giulia
Tiberiade
Seffori
Nazaret
Cafarnao
Scitopoli
Emmaus
Betlemme
Macheronte
Cesarea di Filippo
Ippos
Pianura di Esdrelon
Pianura di Saron
Deserto di Giuda
N
Km

FINE